

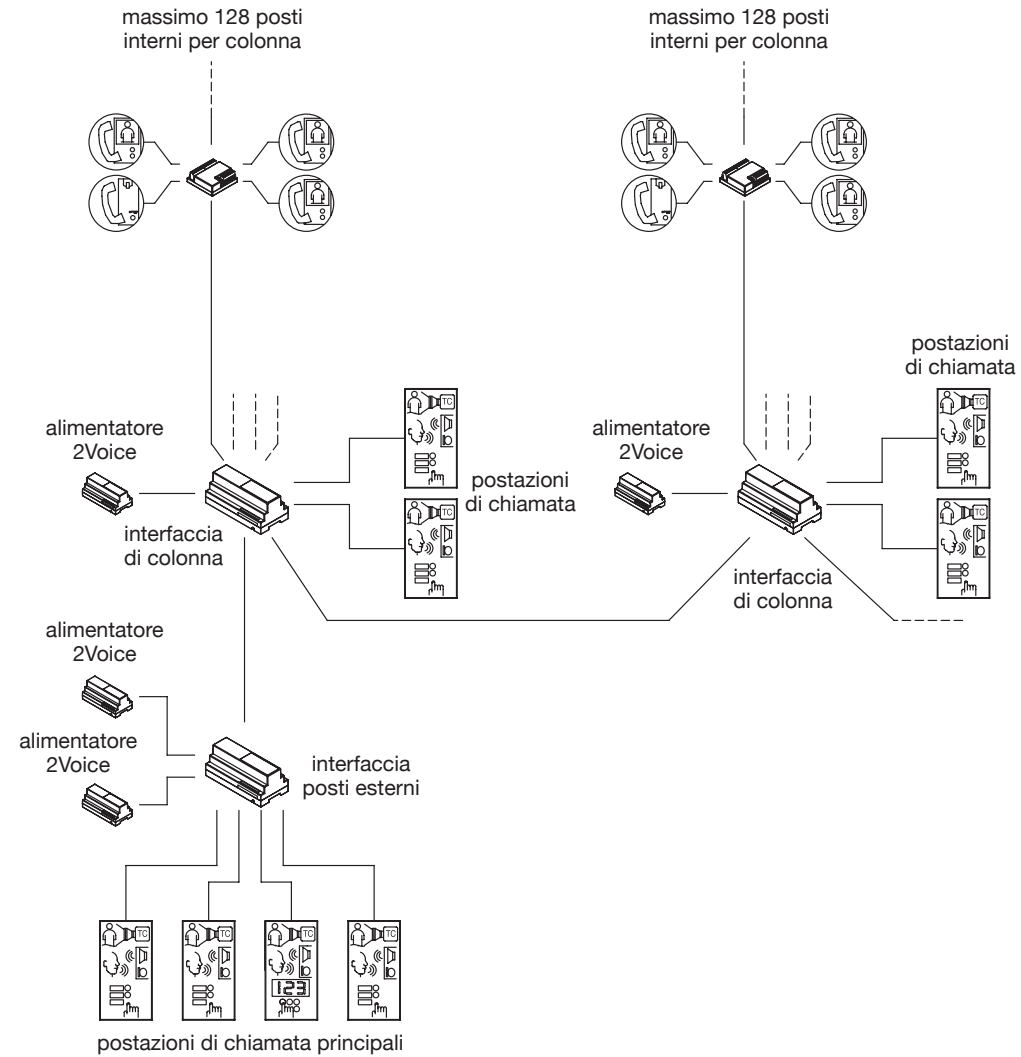


Mod.
1083

DS 1083-005B

LBT 8405

LIBRETTO DI SISTEMA



INDICE

CARATTERISTICHE GENERALI E TIPOLOGIE DI IMPIANTI	3
TIPOLOGIE DI IMPIANTO	4
FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA.....	9
Gestione delle chiamate e dello stato di occupato	9
Prestazioni postazioni di chiamata.....	9
Prestazioni di videosorveglianza e controllo accessi	10
Prestazioni posti interni	11
FUNZIONI ADDIZIONALI.....	12
Accensione luci scale	12
Prestazioni con aggiuntivo a 6 pulsanti per videocitofono.....	12
INSTALLAZIONE DEL SISTEMA	13
Normative ed immunità ai disturbi.....	13
Numero minimo e massimo dispositivi.....	13
Alimentazione del sistema.....	14
Tipo di cavo utilizzabili.....	16
Distanze ed estensioni massime	17
Collegamento dell'elettroserratura pedonale	19
Collegamento relè esterno comando serratura passo carraio	19
Collegamento segnali ausiliari del posto esterno.....	19
Collegamento segnali posti interni	19
Esecuzione dei cablaggi e utilizzo delle terminazioni di linea	19
ATTIVAZIONE DEL SISTEMA.....	21
1 Impostazione delle terminazioni di linea (z)	21
2 Configurazione dei dispositivi.....	21
3 Accensione e verifica tensione di alimentazione.....	27
4 Verifica dell'impianto	27
5 Associazione pulsanti posti esterni agli utenti.....	28
6 Verifica funzionale di base.....	30
7 Programmazioni opzionali per prestazioni aggiuntive.....	31
CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI.....	35
ESEMPI DI COLLEGAMENTO.....	36

Il sistema videocitofonico 2Voice è caratterizzato dalla semplicità di installazione grazie all'utilizzo di 2 soli fili non polarizzati per l'interconnessione di tutti i dispositivi del sistema.

La sua modularità permette di realizzare sia piccoli impianti mono o bifamiliari che impianti di grandi dimensioni e di svariate tipologie: citofonici, videocitofonici o misti, offrendo soluzioni adeguate ad ogni esigenza.

CARATTERISTICHE GENERALI E TIPOLOGIE DI IMPIANTI

Con il sistema videocitofonico 2Voice è possibile realizzare impianti videocitofonici fino a 128 utenti per colonna per un massimo di 32 colonne, ciascuna con max. 2 postazioni di chiamata secondarie. Possono inoltre essere presenti fino a 4 postazioni di chiamata principali ed un eventuale centralino di portineria.

Le caratteristiche del sistema videocitofonico 2Voice sono le seguenti:

Sistema

- Possibilità di gestire fino a 4 posti esterni principali in commutazione automatica.
- Possibilità di gestire fino a 32 colonne, ciascuna con max. 2 postazioni di chiamata secondarie.
- Possibilità di gestire fino a 128 posti interni per colonna con un solo alimentatore.
- Possibilità di gestire fino a 4 posti interni in parallelo per ogni utente.
- Possibilità di collegare all'impianto un centralino di portineria con le prestazioni classiche: funzione giorno/notte, memorizzazione delle chiamate perse, ecc.
- 2 soli fili non polarizzati in ogni parte dell'impianto.
- Nessuna alimentazione locale richiesta su postazioni di chiamata o posti interni.
- Cablaggio in derivazione tramite distributore 4 utenti o in entra-esce direttamente sui morsetti dei dispositivi.
- Protezione al corto circuito in derivazione (1).
- Programmazione: semplificata a dip-switch per Posti Interni e Posti Esterni a pulsanti; tramite Bluetooth per Moduli di Chiamata.
- Attivazione dell'elettroserratura da tutti i posti interni, con tempo di attivazione e modalità (libero/sotto segreto) programmabile.
- Attivazione di una seconda serratura (passo carraio) da tutti i posti interni.

(1) Richiede l'impiego di distributore 4 utenti modello 1083/55.

Videosorveglianza e Controllo accessi

- Possibilità di collegare direttamente fino a 2 telecamere sulle postazioni di chiamata, che possono diventare 5 con l'ausilio di un commutatore video opzionale.
- Indicazione di porta di ingresso rimasta aperta tramite led sui posti interni.
- Possibilità di programmare sui moduli di chiamata un codice apriporta a 4 cifre (senza fascia oraria) per ogni utente e codici generali con fascia oraria.

Postazioni di chiamata

- Possono essere a pulsanti (Posto esterni) o con repertorio nomi (Moduli di chiamata).
- In tutti i casi, telecamera a colori di serie.
- Sensore di porta di ingresso rimasta aperta.
- Nel caso Postazioni di chiamata a pulsanti (Posti esterni), possibilità di collegare fino a 64 pulsanti, utilizzando 4 dispositivi espansione pulsanti.

Posti interni

- Posti interni videocitofonici con visione a colori o in bianco/nero, viva-voce o con microtelefono.
- Melodia per tutte le chiamate citofoniche selezionabile dall'utente tra 5 possibili.
- Squilli di chiamata citofonica differenziati (sulla stessa melodia) in funzione della provenienza (da principale, da secondario, da posto interno intercomunicante, da centralino).
- Funzione di autoinserzione ciclica sulle postazioni di chiamata e su eventuali telecamere di controllo.
- Chiamata a centralino di portineria.
- Chiamata intercomunicante programmabile in maniera totalmente libera nella colonna o nell'appartamento.
- Pulsante di chiamata al piano con melodia differenziata, selezionabile dall'utente tra 5 possibili.

- Possibilità di collegare al posto interno, per la ripetizione di tutte le chiamate, una soneria supplementare autoalimentata o un relè ripetitore di chiamata o un ripetitore di chiamata senza fili.
- Visualizzazione dello stato di apertura della porta di ingresso.

Funzioni aggiuntive

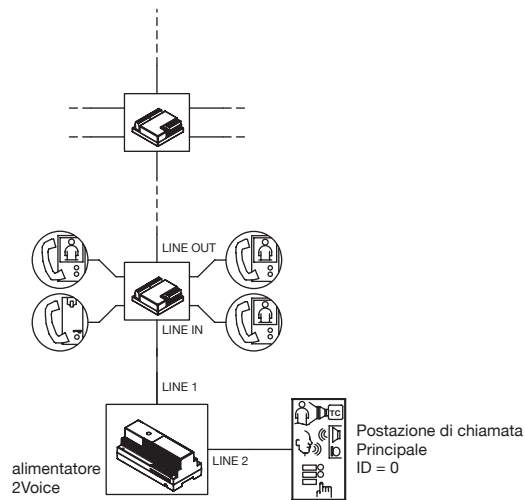
- Possibilità di accensione luci scale tramite decodifica speciale pilotabile dai posti interni, dai posti esterni e dal centralino.
- Possibilità di collegare al posto interno video un modulo aggiuntivo pulsanti con 6 pulsanti (per funzione intercomunicante e funzioni speciali), led porta aperta e pulsante/led per funzione ariporta automatico.
- Possibilità di collegamento di una segreteria videocitofonica in ciascuna colonna.
- Pilotaggio dispositivo di ripetizione della fonia per audilesi, in conformità alla legge europea SOCU0611477A.

Normative

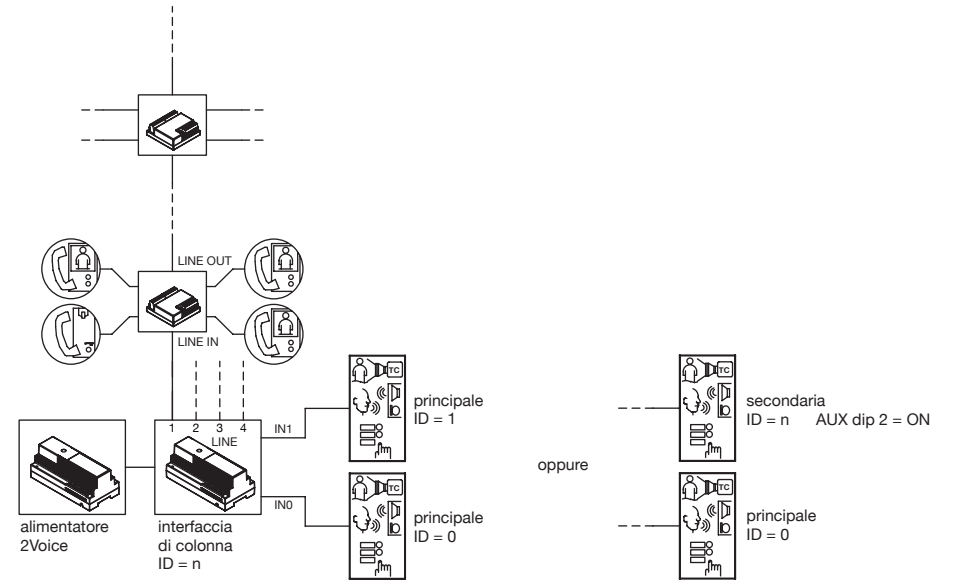
- Alimentatore di sistema Certificato IMQ e VDE.
- Tutti i dispositivi rispondono alle direttive CE relativamente alla compatibilità elettromagnetica e direttiva bassa tensione.
- Il sistema è intrinsecamente protetto da disturbi elettromagnetici di tipo statico e impulsivo.

TIPOLOGIE DI IMPIANTO

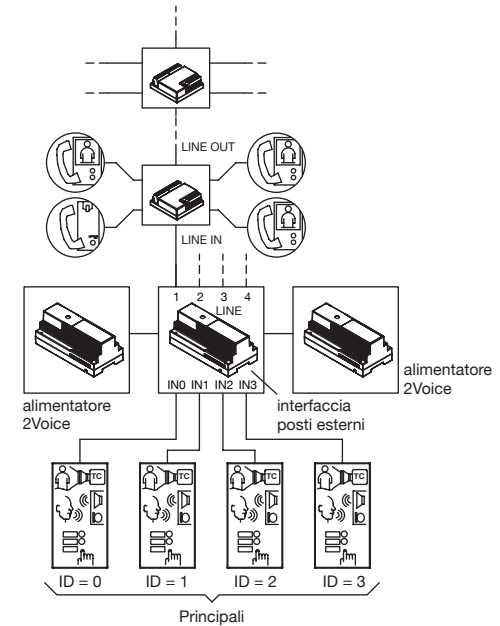
Monocolonna 1 montante 1 Postazione di Chiamata



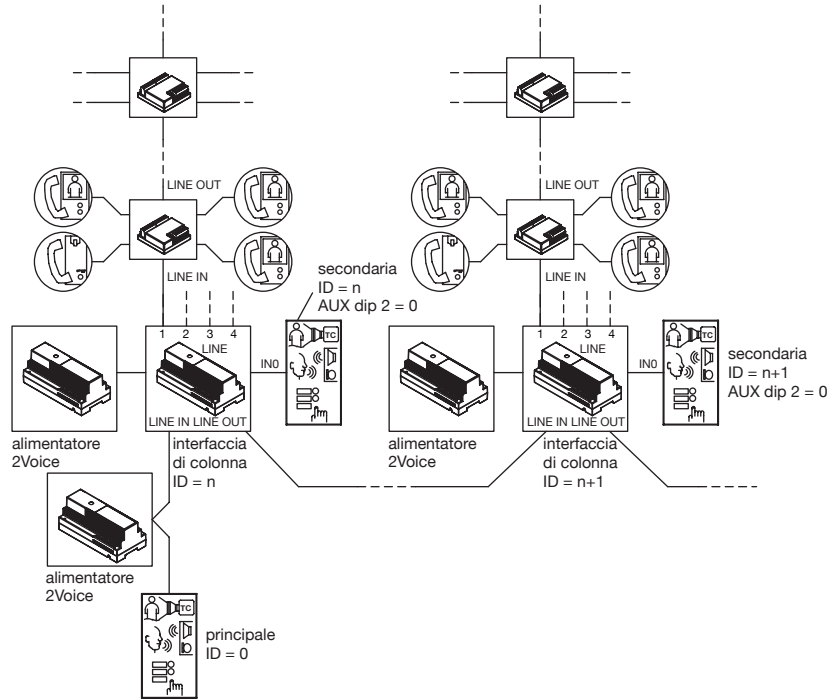
Monocolonna max 4 montanti 2 postazioni principali o 1 principale e 1 secondaria



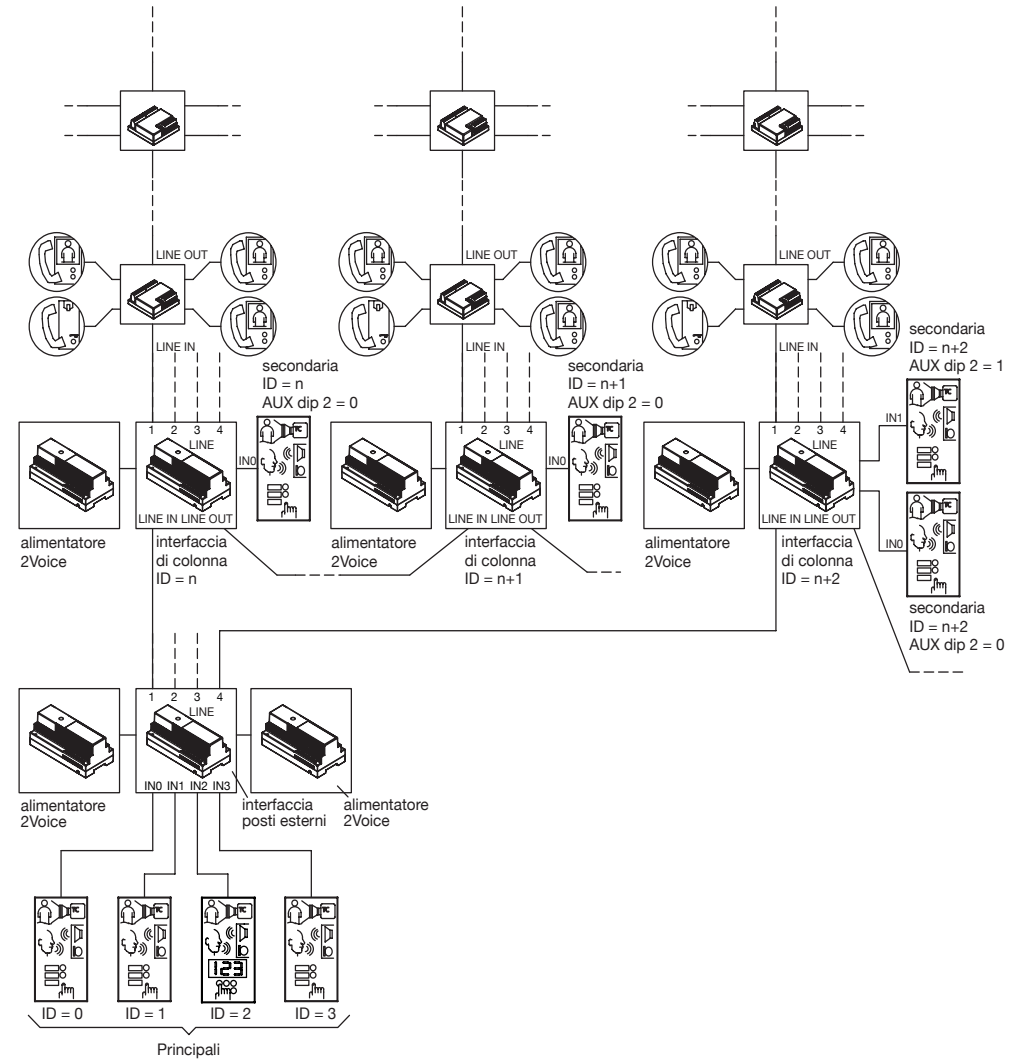
Monocolonna max 4 montanti max 4 Postazioni di Chiamata principali



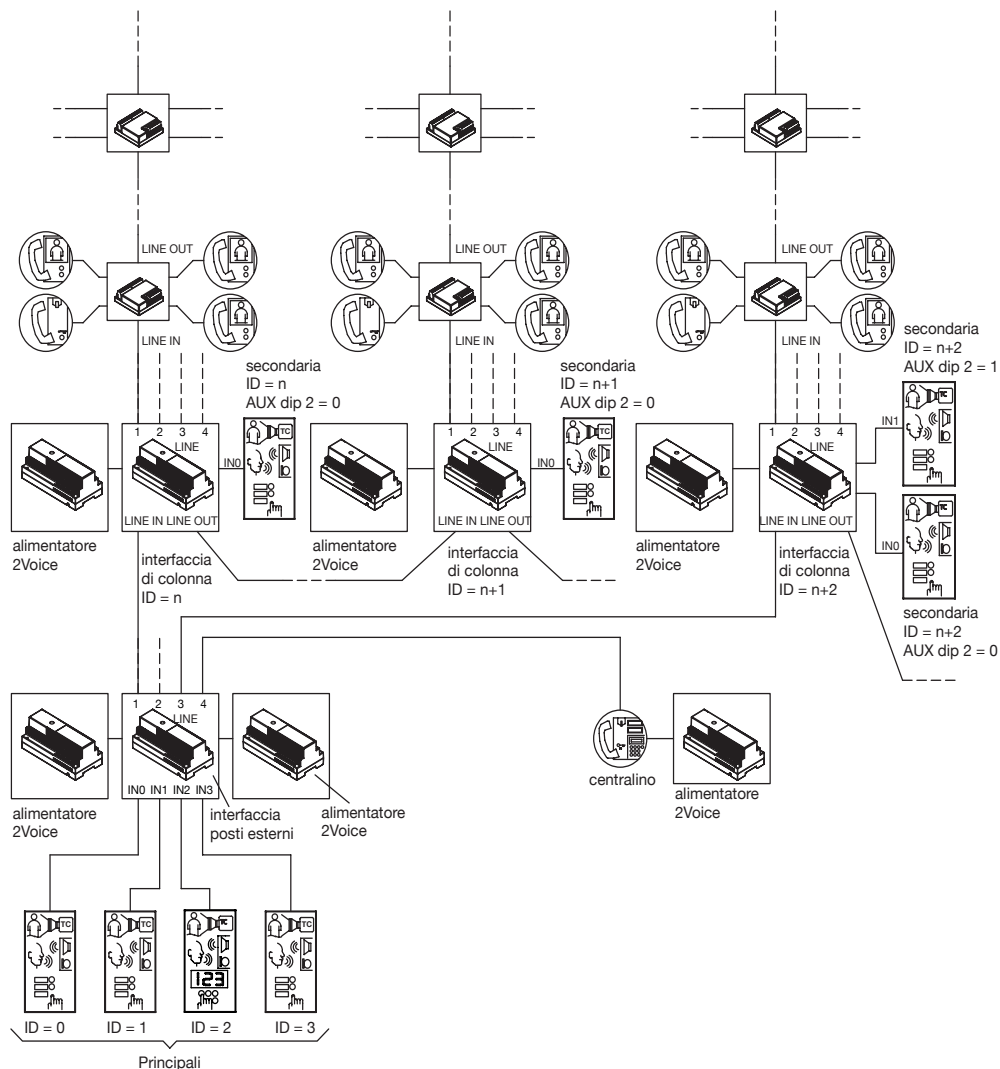
Massimo 16 colonne 1 Postazione di Chiamata principale e 1 secondaria per ogni colonna



32 colonne 4 Postazioni di chiamata principali e 1 o 2 secondarie per ogni colonna



32 colonne 4 Postazioni di chiamata principali e 1 o 2 secondarie per ogni colonna, un centralino di portineria



FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA

GESTIONE DELLE CHIAMATE E DELLO STATO DI OCCUPATO

Il sistema 2Voice consente più conversazioni contemporanee sulle diverse colonne, oltre ad una ulteriore conversazione tra una postazione di chiamata principale ed un posto interno appartenente ad una qualche colonna non impegnata da conversazione.

Il comportamento del sistema in seguito a chiamate è il seguente:

- Una chiamata da postazione di chiamata principale manda in occupato le altre postazioni di chiamata principali e tutta la colonna del posto interno chiamato per il tempo di attesa risposta (max. 60s). Durante l'attesa risposta il sistema (posti di chiamata principali e posti secondari della colonna interessata) è in stato di occupato. Quando l'utente risponde ed entra in conversazione, lo stato di occupato viene prolungato per il tempo di conversazione garantita: è questo un tempo configurabile in fase di installazione tra 1 e 70s. Trascorso il tempo di conversazione garantita, un'altra chiamata può interrompere la conversazione. Il tempo massimo di conversazione è 10 minuti.
- Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.
- Una chiamata da postazione di chiamata secondaria si comporta in modo analogo, ma coinvolgendo esclusivamente la colonna interessata, inclusa l'eventuale seconda postazione secondaria, e non le altre postazioni di chiamata, siano esse principali o secondarie.
- Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.
- Un'autoinserzione di un posto interno su una postazione di chiamata manda in occupato tutte le postazioni di chiamata principali e tutta la colonna del posto interno per il tempo di attesa risposta (max. 60s) – ma non le postazioni di chiamata secondarie relative alle altre colonne. Se il posto interno attiva la conversazione (sollevando il microtelefono o – sui videocitofoni viva-voce – premendo l'apposito pulsante), lo stato di occupato può essere o meno prolungato per un tempo pari al tempo di conversazione garantita (configurabile in fase di installazione tra 1 e 70s). Durante il tempo di occupato generato da un'autoinserzione, le normali chiamate citofoniche possono interrompere o meno l'autoinserzione in funzione di quanto programmato nella postazione di chiamata (parametro interruzione). Il tempo massimo di conversazione è 10 minuti. Per il tempo di occupato tutti gli altri posti interni del sistema non possono fare autoinserzione.
- Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.
- Una chiamata intercomunicante manda in occupato i posti interni della colonna e le eventuali postazioni di chiamata secondarie presenti in colonna per il tempo di attesa risposta (max. 60s). Alla risposta dell'utente chiamato lo stato di occupato può essere o meno prolungato per un tempo pari al tempo di conversazione garantita (configurabile in fase di installazione tra 1 e 70s). Durante il tempo di occupato generato da una chiamata intercomunicante, le normali chiamate citofoniche possono interrompere o meno la chiamata intercomunicante e la conseguente conversazione in funzione di quanto programmato nella postazione di chiamata (parametro interruzione). Il tempo massimo di conversazione è 10 minuti.
- Al termine della conversazione per riaggancio o timeout il sistema torna a riposo.
- Una chiamata al piano non ha influenza sullo stato di occupato del sistema.

PRESTAZIONI POSTAZIONI DI CHIAMATA

INOLTRO DELLE CHIAMATE

All'invio di una chiamata (che, nel caso di posto esterno, corrisponde alla pressione di un pulsante di chiamata), possono verificarsi i seguenti casi in funzione dello stato della postazione di chiamata e dello stato della colonna chiamata:

- Sistema libero: la postazione emette un tono di inoltro chiamata (1 bip).
- Sistema occupato: la postazione emette un tono di dissuasione (3 bip consecutivi) e fa lampeggiare il led giallo posto sul frontale fino allo scadere dell'occupato. Al termine dell'occupato è necessario premere nuovamente il pulsante di chiamata o reinoltare la chiamata con i mezzi propri della postazione in oggetto.

GESTIONE DELL'ELETTROSERRATURA PEDONALE

Le postazioni di chiamata hanno 2 morsetti per la gestione a scarica capacitiva con mantenimento dell'elettroserratura pedonale (SE-, SE+), il che consente di non dover utilizzare nessuna fonte di alimentazione separata per il pilotaggio dell'elettroserratura.

L'elettroserratura viene pilotata nei casi seguenti:

- Ogni volta che viene premuto il pulsante androne (morsetti PA, CT).
- Alla ricezione del comando apriporta di un posto interno in funzione della configurazione della modalità di funzionamento 'libero' o 'sotto segreto':
 - 'Sotto segreto': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata solo se è in conversazione fonica con essa o anche se, in seguito a chiamata o ad autoinserzione, è comunque in connessione video con essa o in attesa di risposta.
 - 'Libero': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata se questa è configurata come principale oppure se questa è configurata come secondaria e l'utente appartiene alla stessa colonna della postazione di chiamata. La prestazione è usata tipicamente sulle postazioni secondarie.
- Alla ricezione del comando apriporta da centralino.

Durante l'attivazione dell'elettroserratura i cartellini aggiuntivi, se alimentati dai morsetti ILL del posto esterno, si spengono.



GESTIONE DELL'APRIORTA PASSO CARRAIO

I posti esterni hanno due morsetti connessi ai contatti di un relè di normalmente aperto, utilizzabile come comando di una centralina apricancello (2). Il relè viene pilotato per 1 sec. alla ricezione del comando apriporta passo carraio di un posto interno in funzione della configurazione della modalità di funzionamento 'libero' o 'sotto segreto' come per l'elettroserratura pedonale.

- (2) Il relè in oggetto NON è adattato a pilotaggio diretto di carichi di potenza, ma è utilizzabile esclusivamente come relè di comando. Fare riferimento al manuale della postazione di chiamata per le caratteristiche elettriche.

PRESTAZIONI DI VIDEOSORVEGLIANZA E CONTROLLO ACCESSI

FUNZIONE AUTOINSERZIONE SU TELECAMERE DI CONTROLLO

Gli utenti possono effettuare l'autoinserzione sulle postazioni videocitofoniche premendo il pulsante del posto interno dedicato a questo scopo (tipicamente pulsante ). È possibile connettere alle postazioni di chiamata 2 telecamere di controllo (morsetti V3A, V5A, V3B, V5B); con l'utilizzo di un dispositivo commutazione video 1038/69 o 1083/69, si possono avere fino a 5 telecamere connesse alla postazione di chiamata. Se l'utente, dopo aver effettuato autoinserzione, preme più volte il pulsante , può vedere sul suo videocitofono ciclicamente le immagini delle eventuali telecamere di controllo della postazione di chiamata principale con ID uguale a 0, quindi in sequenza le immagini delle altre postazioni di chiamata principali, infine le telecamere delle postazioni secondarie della colonna di appartenenza.

GESTIONE DEL SENSORE PORTA PER LA FUNZIONE 'PORTA APERTA'

I posti esterni hanno due morsetti per la gestione di un sensore NC di porta aperta (SP, CT). I posti interni dotati di led di segnalazione possono visualizzare sul led rosso lo stato della porta dell'ultima postazione da cui sono stati chiamati ed è stato attivato il pulsante apriporta. Il led è acceso in caso di porta aperta nella postazione di chiamata principale e lampeggiante in caso di porta aperta nella postazione di chiamata secondaria.

CODICI APRIORTA

Sui Moduli di Chiamata è possibile programmare sia codici apriporta a 4 cifre (senza fascia oraria) per ogni utente, sia codici generali con fascia oraria. Fare riferimento al manuale di istruzioni del Modulo di Chiamata per maggiori informazioni.

PRESTAZIONI POSTI INTERNI

RICEZIONE DELLE CHIAMATE


Alla ricezione di una chiamata, il posto interno dell'utente squilla con la melodia impostata (una tra le 5 possibili) secondo le seguenti tempistiche:


Provenienza della chiamata	Tempistiche	Durata totale dello squillo
Chiamata da postazione principale	3 s ON	3 s
Chiamata da postazione secondaria	0,4 s ON 0,2 s OFF per 5 volte	2,8 s
Chiamata da centralino	0,1 s ON 0,05 s OFF per 3 volte pausa 0,2 s ripetuto 5 volte	2,8 s
Chiamata intercomunicante	0,5 s ON 0,5 s OFF per 3 volte	2,5 s

La chiamata al piano è uguale a quella di una chiamata da postazione principale in termini di durata, ma utilizza una melodia differente:

Chiamata al piano	3 s ON	3 s
-------------------	--------	-----

Alla ricezione della chiamata videocitofonica o citofonica, è sempre possibile pilotare l'elettroserratura del posto esterno anche senza entrare in conversazione.



Se nell'appartamento ci sono più posti interni in parallelo, gli interni squillano in sequenza. L'interno 0 dell'utente pilota anche l'accensione del videocitofono se la chiamata proviene da una postazione di chiamata videocitofonica. In tal caso, durante tutto il tempo di attesa sgancio (60 s dalla chiamata), gli altri interni possono accendere il loro videocitofono tramite la pressione del pulsante di autoinserzione  (funzione 'paleggiamento video') fino alla risposta da uno dei videocitofoni dell'utente chiamato.

Se l'immagine è già presente la pressione del pulsante  permette di ciclare sulle eventuali telecamere di controllo della sola postazione chiamante.

Dopo lo sgancio l'immagine della telecamera principale sarà presente sul solo posto interno che ha risposto.

È quindi normale che l'immagine della telecamera sia presente su un solo posto interno per volta.

FUNZIONE AUTOINSERZIONE

Se il posto interno è a riposo, è possibile fare autoinserzione tramite pressione del pulsante  sui videocitofoni. All'atto dell'autoinserzione, si visualizza la telecamera dalla postazione principale con ID uguale a 0; pressioni successive del pulsante  consentono di visualizzare le immagini provenienti da tutte le telecamere addizionali (se esistono) collegate alla postazione principale 0, quindi delle altre postazioni principali e infine delle eventuali postazioni secondarie presenti in colonna, sempre includendo eventuali telecamere addizionali. Al termine, il ciclo riparte dalla postazione principale 0.

Sganciando il microtelefono o premendo il pulsante di entrata in conversazione nel caso di videocitofoni viva-voce, l'utente entra in comunicazione audio con il posto esterno al momento selezionato. Con la conversazione audio attiva, l'utente può in qualunque momento aprire la porta.

Se l'utente non procede all'attivazione del canale audio, l'autoinserzione termina automaticamente dopo 60 secondi dall'attivazione.

CHIAMATA A CENTRALINO

I posti interni sono dotati di un pulsante dedicato alla chiamata a centralino. Dopo aver sollevato il microtelefono, o premuto il pulsante fonia nel caso di posti interni viva-voce, premere il pulsante di chiamata a centralino per effettuare la chiamata.

INOLTRO DELLE CHIAMATE INTERCOMUNICANTI

Dopo aver programmato un pulsante di un posto interno per la funzione intercomunicante (vedi paragrafo programmazione), attivare l'audio sganciando il microtelefono o premendo l'apposito pulsante di attivazione fonia nel caso di posti interni viva-voce, poi premere il pulsante di chiamata intercomunicante. Possono verificarsi i seguenti casi in funzione dello stato della colonna:

- Colonna libera: il posto interno chiamante emette un tono di conferma (1 bip) e il posto interno chiamato squilla. Allo sgancio del chiamato si entra in comunicazione.

- Colonna occupata: il posto interno emette un tono di dissuasione (4 bip veloci). Riagganciare e riprovare in seguito.



Il citofono Atlantico 1183/1 non genera toni in cornetta.

FUNZIONE CHIAMATA AL PIANO

I posti interni sono dotati di una coppia di morsetti (CP) per il collegamento del pulsante di chiamata al piano. Alla pressione del pulsante, il posto interno emette uno squillo della durata di 3s secondo la melodia impostata (differente da quella delle altre chiamate). Se l'utente ha più posti interni in parallelo, connettere tale pulsante solo su un posto interno. Gli interni squilleranno in sequenza.



Il citofono Atlantico 1183/1 non è dotato dei morsetti CP.

SONERIA SUPPLEMENTARE

I posti interni sono dotati di una coppia di morsetti (S+, S-) per il collegamento di una soneria supplementare o di un relè o anche di un ripetitore di chiamata senza fili Sch. 4311/13. Tale soneria viene pilotata contemporaneamente alla generazione di qualsiasi squillo di chiamata.



Il citofono Atlantico 1183/1 non è dotato dei morsetti S+, S-

FUNZIONE PORTA APERTA

Se sulle postazioni di chiamata si connette un sensore porta ai morsetti SP e CT, i posti interni possono monitorare lo stato fisico delle porte. Quando la porta di una postazione di chiamata principale è aperta il led rosso è acceso, se è aperta la porta di una postazione di chiamata secondaria il led lampeggia. La prestazione è attiva solo sull'ultimo citofono o videocitofono chiamato in cui è stato attivato il pulsante apriporta e relativo all'ultimo posto esterno chiamante.



Il citofono Atlantico 1183/1 non è dotato del led di segnalazione.

FUNZIONI ADDIZIONALI

ACCENSIONE LUCI SCALE

È possibile programmare un pulsante di un posto interno per l'attivazione del servizio luci scale, per mezzo di una decodifica speciale.

PRESTAZIONI CON AGGIUNTIVO A 6 PULSANTI PER VIDEOCITOFONO

INOLTRO DELLE CHIAMATE INTERCOMUNICANTI

È possibile programmare i 6 pulsanti per altrettante chiamate intercomunicanti oltre quelle eventualmente programmate sui pulsanti ●, ●●, ●●●.

FUNZIONE APRIPORTA AUTOMATICO

La prestazione è inseribile e disinseribile tramite l'interruttore dedicato (□) dell'aggiuntivo. A prestazione inserita, viene acceso il led verde e, alla ricezione di una chiamata, viene inviato un comando di apriporta pedonale. Se l'utente ha più posti interni in parallelo, inserire la prestazione **solo sull'interno 0**.

INSTALLAZIONE DEL SISTEMA

NORMATIVE ED IMMUNITÀ AI DISTURBI

Tutti i dispositivi devono essere collocati e cablati a regola d'arte rispettando le norme nazionali di installazione. Particolare attenzione va dedicata agli alimentatori e trasformatori che devono essere posizionati in quadri elettrici idonei e corredati di interruttori di protezione e sezionamento opportunamente dimensionati.

Tutti i dispositivi del sistema rispondono alle Direttive CE per quanto riguarda la compatibilità elettromagnetica e la sicurezza elettrica, inoltre l'alimentatore è provvisto dei certificati di conformità IMQ e VDE.

Il sistema garantisce una buona immunità ai disturbi solo se viene utilizzato il cavo Urmet Sch. 1083/90 (2 fili) per effettuare i cablaggi delle linee Bus.

In ogni caso, per migliorare l'immunità ai disturbi, occorre evitare di porre i cavi del sistema in prossimità di cavi di alimentazione 230V e 400V che generano forti campi elettromagnetici.

Se non si osservano le regole citate, possono verificarsi i seguenti inconvenienti, tipici di tutti gli impianti videocitofonici, la cui frequenza e gravità sono imprevedibili:

- Errori di trasmissione dei dati tra i dispositivi con probabile impossibilità di effettuare chiamate.
- Scarsa qualità dell'immagine video: perdita di particolari, sdoppiamento dell'immagine...
- Disturbi sovrapposti all'immagine video.
- Segnale audio disturbato.

NUMERO MINIMO E MASSIMO DISPOSITIVI

La configurazione minima del sistema 2Voice comprende: un alimentatore 1083/20, una postazione di chiamata e almeno un posto interno.

Il numero massimo di dispositivi e utenti è invece il seguente:

Dispositivo	Numero massimo
Distributore 4 utenti Sch. 1083/54 o Sch. 1083/55	32 x 32 colonne
Alimentatore Sch. 1083/20	34
Interfaccia di colonna Sch. 1083/50	32
Interfaccia per posti esterni Sch. 1083/75	1

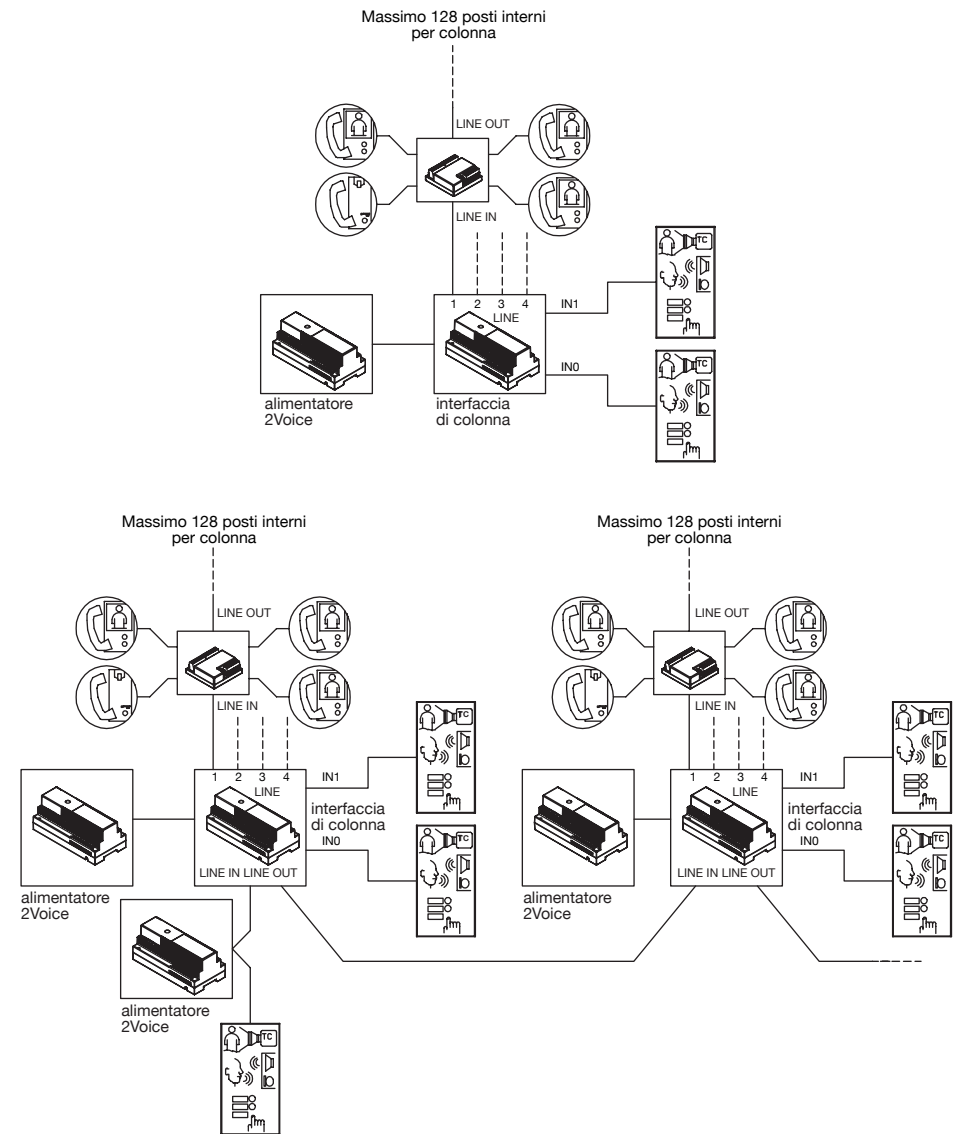
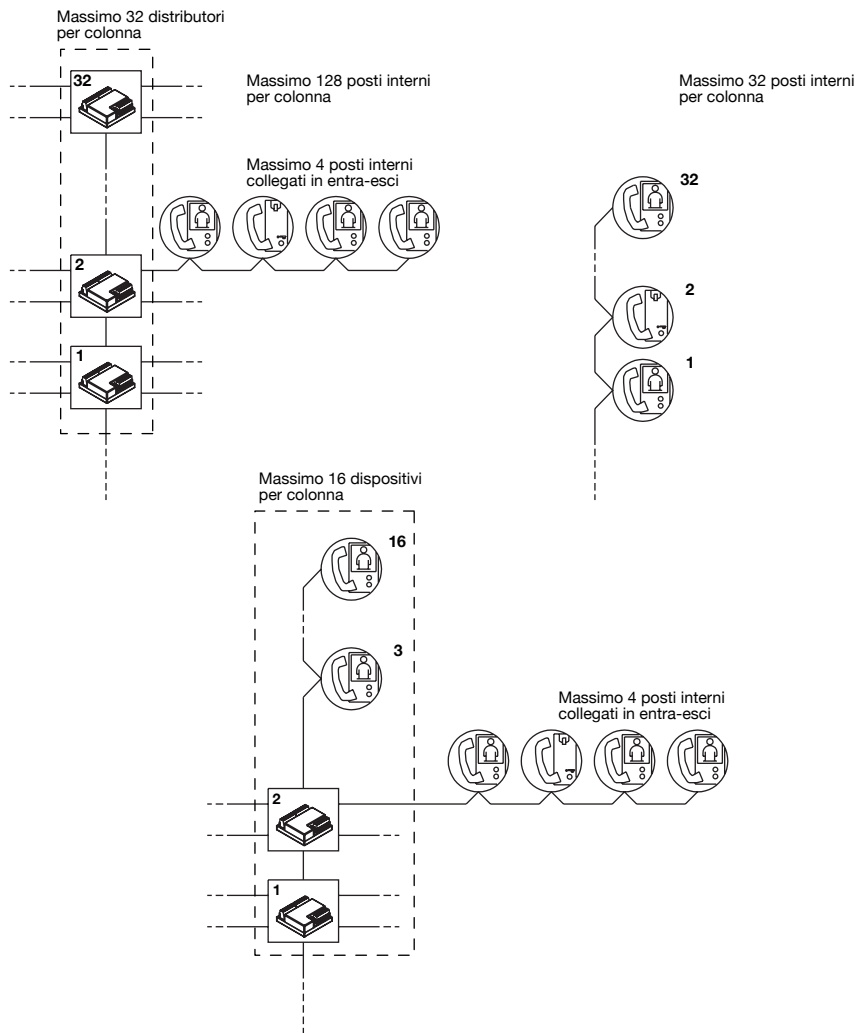
Postazioni di chiamata	Numero massimo
Postazioni di chiamata citofoniche o videocitofoniche principali	4
Postazioni di chiamata citofoniche o videocitofoniche secondarie	64
Numero totale di postazioni di chiamata dell'impianto	68

Posti interni	Numero massimo
Numero di utenti (appartamenti) per colonna	128
Numero di posti interni in parallelo (nello stesso appartamento)	4
Numero totale di posti interni per colonna (i posti interni in parallelo rientrano nel conteggio)	128
Numero totale di posti interni in collegamento entra-esci per colonna (*)	32

(*) Se la configurazione è mista (posti interni + distributori collegati in entra-esci in colonna) il numero massimo di dispositivi è 16. Non rientrano nel conteggio i posti interni collegati in derivazione dal distributore.



Se la colonna è esclusivamente citofonica il numero massimo di posti interni è di 128 anche nel caso di collegamento entra-esci in colonna.



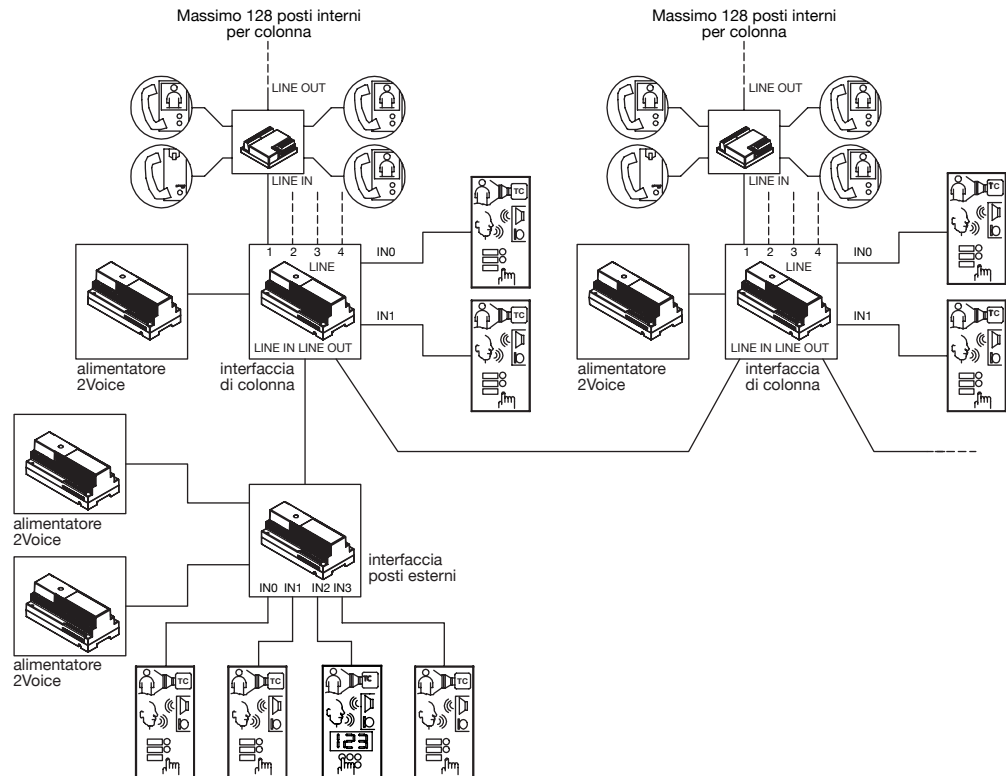
ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA

Per il calcolo del numero di alimentatori necessari per l'impianto occorre tenere presente quanto segue:

- Impianto a colonna singola con 1 o 2 posti esterni con 32 cartellini ciascuno, fino a 128 posti interni, 1 interfaccia di colonna: 1 alimentatore.

Nel caso in cui il posto esterno abbia più di 32 cartellini è necessario utilizzare un trasformatore 9000/230 per l'illuminazione dei moduli pulsanti. In questo caso è necessario scollegare il collegamento tra i morsetti "ILL" della postazione di chiamata ed i moduli pulsanti.

- Impianto con 32 colonne (32 interfacce di colonna): aggiungere 1 alimentatore per ciascuna colonna.
- Impianto con più di una postazione di chiamata principale e interfaccia posti esterni: aggiungere un alimentatore.

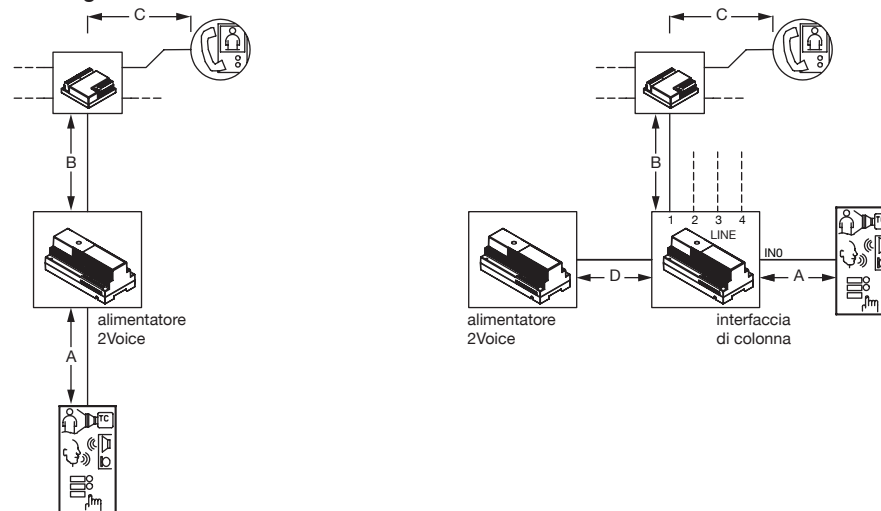


TIPO DI CAVO UTILIZZABILI

Il bus 2Voice è NON polarizzato. Il cavo 1083/90 è stato progettato appositamente per garantire la massima distanza ed estensione del sistema. La twistatura di tale cavo garantisce inoltre una buona immunità ai disturbi.

DISTANZE ED ESTENSIONI MASSIME

Montante singola

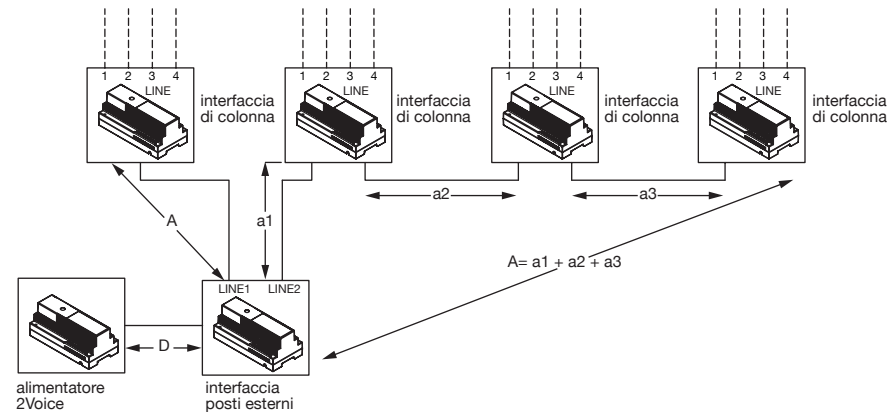


- A= 200m
- C= 50m
- B + C= 200m
- A + B + C= 400m
- D= 5m

Estensione: la somma di tutte le tratte di cavo non deve superare 800m.

La distanza massima fra una postazione di chiamata e l'ultimo posto interno non può superare 400m, anche se si utilizza l'interfaccia di colonna 1083/50.

Max. 32 Interfacce di Colonna

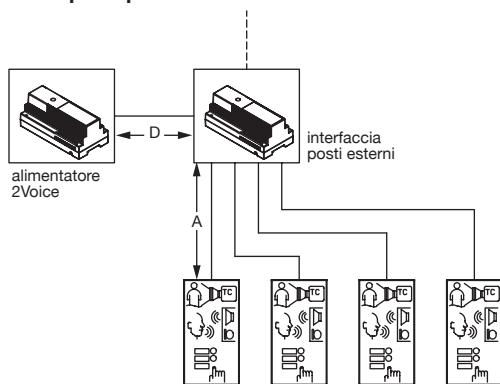


A= 200m distanza tra uscite dell'interfaccia posti esterni 1083/75 e ultima interfaccia di colonna 1083/50 collegate in entra-esci

D= 5m

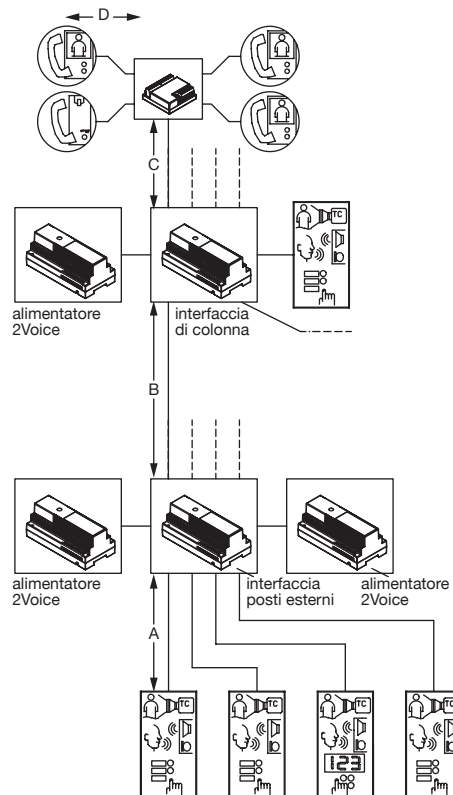
Estensione: la somma di tutte le tratte di cavo non deve superare 800m.

Fino a 4 postazioni di chiamata principali



A= 200m
D= 5m

Estensione: la somma di tutte le tratte di cavo non deve superare 800m.



A + B + C + D= 600m

La distanza massima fra una postazione di chiamata principale e l'ultimo monitor, utilizzando 2 interfacce 1083/75 e 1083/50, non può superare 600m.

COLLEGAMENTO DELL'ELETTROSERRATURA PEDONALE

	Sezione di cavo	0,28 mm ²	0,5 mm ²	1 mm ²
Distanza massima		10 m	20 m	30 m
Postazione di chiamata ed elettroserratura pedonale		10 m	20 m	30 m

COLLEGAMENTO RELÈ ESTERNO COMANDO CENTRALINA PASSO CARRAIO

	Sezione di cavo	0,28 mm ²	0,5 mm ²	1 mm ²
Distanza massima		30 m	50 m	100 m
Postazione di chiamata e centralina apricancello		30 m	50 m	100 m

COLLEGAMENTO SEGNALI AUSILIARI DELLA POSTAZIONE DI CHIAMATA

	Sezione di cavo	0,28 mm ²
Distanza massima		25 m
Pulsante androne (PA-CT)		25 m
Sensore porta (SP-CT)		25 m
Segnale commutazione telecamere di controllo (T+,T-)		300 m

	Sezione di cavo	0,75 mm ²	1,5 mm ²	2,5 mm ²
Distanza massima		100 m	200 m	300 m
Illuminazione cartellini con Sch. 9000/230		100 m	200 m	300 m

COLLEGAMENTO SEGNALI POSTI INTERNI

	Sezione di cavo	0,28 mm ²
Distanza massima		10 m
Pulsante chiamata al piano (CP)		10 m
Soneria supplementare (S+,S-)		10 m

ESECUZIONE DEI CABLAGGI E UTILIZZO DELLE TERMINAZIONI DI LINEA

Definizioni:

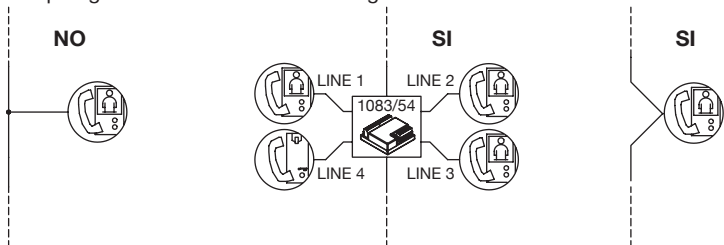
DORSALE:	Linea bifilare che parte da una coppia di morsetti dell'interfaccia di colonna o alimentatore alla quale sono connessi i dispositivi
DERIVAZIONE:	Linea bifilare che parte dai morsetti LINE1-4 del distributore alla quale sono connessi i posti interni
FINE LINEA:	Ultimo dispositivo che si connette a una dorsale o a una derivazione
TERMINAZIONE (Z):	Impedenza da inserire ad ogni fine linea tramite ponticello per adattare una dorsale o una derivazione
COLLEGAMENTO ENTRA-ESCI:	Collegamento dei dispositivi tramite il quale i morsetti LINE fungono da nodo tra il doppino entrante e il doppino uscente

Gli elementi del sistema 2Voice devono essere interconnessi tra loro attraverso una vera e propria rete di trasmissione. È quindi necessario, per il suo corretto funzionamento, che ogni tratta della rete sia adattata con l'impedenza del cavo. Bisogna quindi tenere in considerazione i seguenti punti:

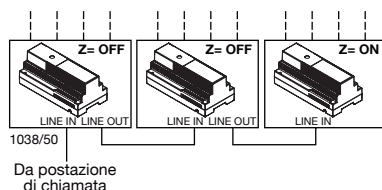
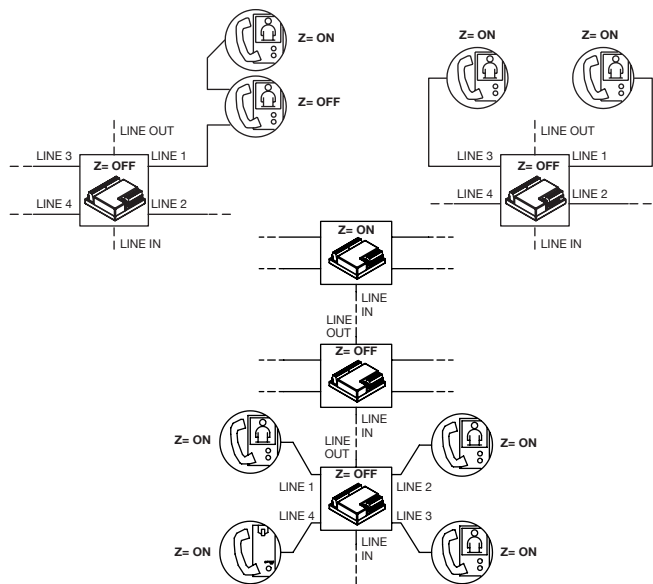
- Utilizzare esclusivamente il tipo di cavo indicato nel capitolo precedente (3).
- Affinché il cavo non alteri le sue caratteristiche, il raggio minimo di curvatura non deve essere inferiore a 10 volte il diametro esterno del cavo (circa 7cm).

- Il cavo deve essere sguainato solo per il tratto indispensabile per minimizzare la separazione della coppia di conduttori della linea bifilare.
- **Non è ammesso eseguire nodi elettrici per connettere i dispositivi al di fuori dei morsetti stessi dei dispositivi.** Per connettere un posto interno in derivazione sulla colonna montante che non transita all'interno dell'alloggio, è necessario inserire il distributore 4 utenti Sch. 1083/54 o /55.
Eccezione: se nella colonna sono presenti solo citofoni è possibile eseguire nodi elettrici.

(3) L'utilizzo di altre tipologie di cavo deve essere subordinato alla approvazione preventiva di Urmet in funzione della tipologia stessa e delle distanze in gioco.



- Sui posti interni, sui distributori e sulle interfacce di colonna è presente un ponticello che permette di inserire la terminazione di linea (Z). È necessario attivare la terminazione in tutti i dispositivi cablati alla fine di una linea che non riparte con un'altra tratta dagli stessi morsetti del dispositivo stesso (fine linea):



Per individuare la posizione del ponticello di terminazione di linea sui vari dispositivi fare riferimento ai rispettivi libretti di istruzioni forniti a corredo dei prodotti.

ATTIVAZIONE DEL SISTEMA

Dopo aver cablato i dispositivi, è necessario effettuare nell'ordine le seguenti operazioni:

1. Impostazione delle terminazioni di linea
2. Configurazione dei dispositivi tramite dip-switch
3. Accensione e verifica tensione di alimentazione
4. Verifica dell'impianto
5. Associazione pulsanti posti esterni agli utenti ovvero programmazione del repertorio nomi su modulo di chiamata
6. Verifica funzionale di base
7. Dopo aver effettuato tutti i punti precedenti, dove imposto dalle prestazioni richieste, è necessario effettuare operazioni di programmazione sui posti esterni e/o sui posti interni.

1 IMPOSTAZIONE DELLE TERMINAZIONI DI LINEA (Z)

Fare riferimento al capitolo precedente per impostare correttamente le terminazioni di linea Z.

Valori default.

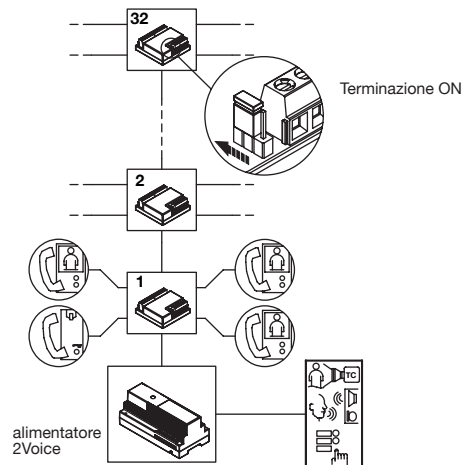
Tutti i citofoni escono di fabbrica configurati con la terminazione di linea inserita.

Tutte le staffe escono di fabbrica con la terminazione di linea inserita.

Tutti i distributori escono di fabbrica configurati con terminazione di linea disinserita.

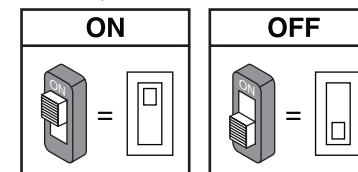
Tutte le interfacce di colonna escono di fabbrica con terminazione di linea inserita (ponticello tra i morsetti Z presente).

In questo modo, nel caso tipico di impianto con postazione di chiamata collegata direttamente all'alimentatore e posti interni collegati in derivazione al piano su una colonna è necessario spostare in ON il ponticello della terminazione solo sull'ultimo distributore.



2 CONFIGURAZIONE DEI DISPOSITIVI

La configurazione può essere effettuata anche a impianto non alimentato in quanto consiste nell'impostazione di dip-switch presenti sui posti esterni, sui posti interni e sulle interfacce di colonna.



Particolare attenzione va dedicata all'impostazione dei codici dei dispositivi. Per il corretto funzionamento del sistema, va tenuto presente quanto segue:

- Ogni postazione di chiamata del sistema deve avere un **codice univoco** (chiamato ID, cioè l'Identificativo) impostabile tramite dip-switch con valori 0-3 se principale o 0-31 se secondario. Sulla stessa colonna possono coesistere 2 postazioni secondarie con lo stesso ID ma indirizzo diverso (vedi oltre per la impostazione dell'indirizzo di una postazione secondaria, che può assumere solo i valori 0 e 1).
- In caso di postazione di chiamata secondaria l'ID deve coincidere con l'ID di colonna impostato sull'interfaccia di colonna.
- Ogni posto interno deve essere caratterizzato da un codice (chiamato codice utente) impostabile tramite dip-switch con valori da 0 a 127, da un codice (chiamato codice dell'interno) impostabile tramite dip-switch da 0 a 3.
- Nel caso di un solo posto interno presente nell'appartamento, il codice dell'interno deve essere impostato a 0.
- Negli appartamenti è possibile collegare fino a 4 posti interni in parallelo tutti con stesso codice utente ma con codici interni **diversi**.
- **Non ci devono essere** appartamenti differenti nella stessa colonna con lo stesso codice utente.
- Ogni interfaccia di colonna deve essere caratterizzata da un codice univoco (chiamato ID di colonna) impostato tramite dip-switch con valori 0-31. Eventuali postazioni esterne secondarie presenti in colonna devono avere lo stesso ID. Tutti i posti interni di una colonna acquisiscono l'ID di colonna dall'interfaccia di colonna.
- Se l'impianto presenta una sola colonna non è necessaria la presenza dell'interfaccia di colonna e i posti interni hanno il valore 0 come ID di colonna; se l'impianto presenta più di una colonna è necessaria la presenza di un'interfaccia di colonna per ciascuna colonna.
- Tutti gli identificativi di postazione di chiamata, posto interno, colonne devono partire da 0 **ed essere consecutivi**.

CONFIGURAZIONE DELLE POSTAZIONI DI CHIAMATA

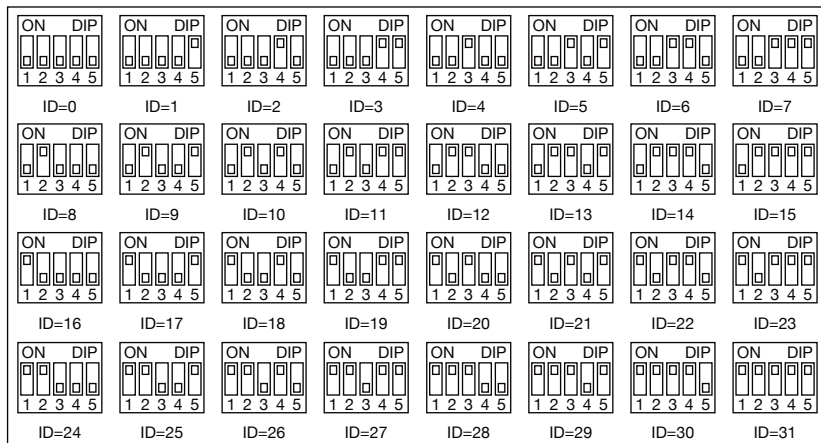
A seconda della tipologia di impianto utilizzata è necessario identificare univocamente le postazioni di chiamata nel sistema. La spiegazione seguente si riferisce al Posto Esterno a pulsanti. Per altre tipologie di postazioni esterne, come ad es. il Modulo di Chiamata, fare riferimento al libretto istruzioni relativo.

ID: identificativo del posto esterno

Impostare un numero da 0 a 3 se il posto esterno è principale o da 0 a 31 se il posto esterno è secondario secondo la figura seguente.

- Non ci devono essere 2 postazioni principali con lo stesso ID; possono coesistere 2 postazioni secondarie con stesso ID ma indirizzo diverso (0 oppure 1).
- L'ID del posto esterno secondario deve coincidere con l'ID di colonna impostato nell'interfaccia di colonna 1083/50, se presente.

ID



AUX: impostazioni ausiliarie

Tipo di postazione: il posto esterno può essere configurato come principale o come secondario. Dal posto esterno principale è possibile chiamare tutti gli utenti dell'impianto, dal posto esterno secondario è possibile chiamare solo gli utenti della colonna di appartenenza. L'utente che riceve la chiamata è in grado di distinguerne la provenienza dal tipo di squillo.

Postazione di chiamata secondaria: in una stessa colonna possono essere presenti 2 postazioni di chiamata secondarie che devono però avere indirizzo diverso (0 oppure 1).

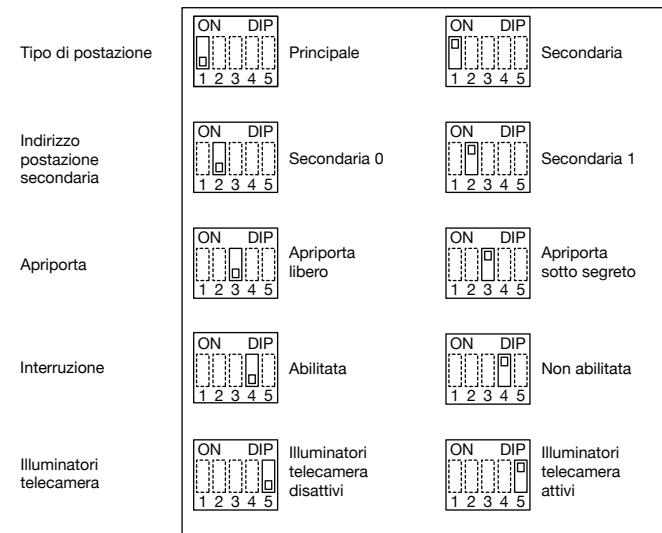
Apriporta: l'elettroserratura può essere gestita in modalità 'sotto segreto' o 'libero'. Il comportamento del posto esterno è il seguente nei due casi:

- 'Sotto segreto': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata solo se ha ricevuto una chiamata o è in conversazione fonica con essa o anche se, in seguito ad autoinserzione, è comunque in connessione video con essa.
- 'Libero': la pressione del pulsante apriporta di un posto interno può attivare l'elettroserratura della postazione di chiamata se questa è configurata come principale oppure se questa è configurata come secondaria e l'utente appartiene alla stessa colonna della postazione di chiamata. La prestazione è usata tipicamente sulle postazioni secondarie

Interruzione: quando è in corso una chiamata o conversazione intercomunicante o un'autoinserzione con o senza audio o ancora la consultazione della segreteria videocitofonica, la colonna interessata o più in generale le parti di sistema in stato di occupato possono essere, a seconda della configurazione di questo switch, interrotte da una chiamata da postazione di chiamata oppure no.

Illuminatori telecamera: è possibile disattivare l'accensione degli illuminatori della telecamera laddove l'illuminazione notturna dell'ambiente circostante sia ritenuta sufficiente.

AUX



TEMPO APRIORTA La posizione del rotary switch (DOOR TIME) determina il tempo di attivazione dell'elettroserratura pedonale.

Pos. 0 = 1 sec. Pos. 1 = 10 sec. Pos. 2 = 20 sec. Pos. 3 = 30 sec.
 Pos. 4 = 40 sec. Pos. 5 = 50 sec. Pos. 6 = 60 sec. Pos. 7 = 70 sec.
 Pos. 8 = 80 sec. Pos. 9 = 90 sec.

TEMPO DI COMUNICAZIONE GARANTITA La posizione del rotary switch (CONV TIME) determina tempo di comunicazione garantita, cioè il prolungamento del tempo di occupato dal momento della risposta in poi. Il tempo di occupato è pari alla somma del tempo di risposta (max. 60s) e del tempo di comunicazione garantita.


Pos. 0 = 1 sec. Pos. 1 = 10 sec. Pos. 2 = 20 sec. Pos. 3 = 30 sec.
 Pos. 4 = 40 sec. Pos. 5 = 50 sec. Pos. 6 = 60 sec. Pos. 7 e 8 = 70 sec.
 Pos. 9 = NON CONSENTITA

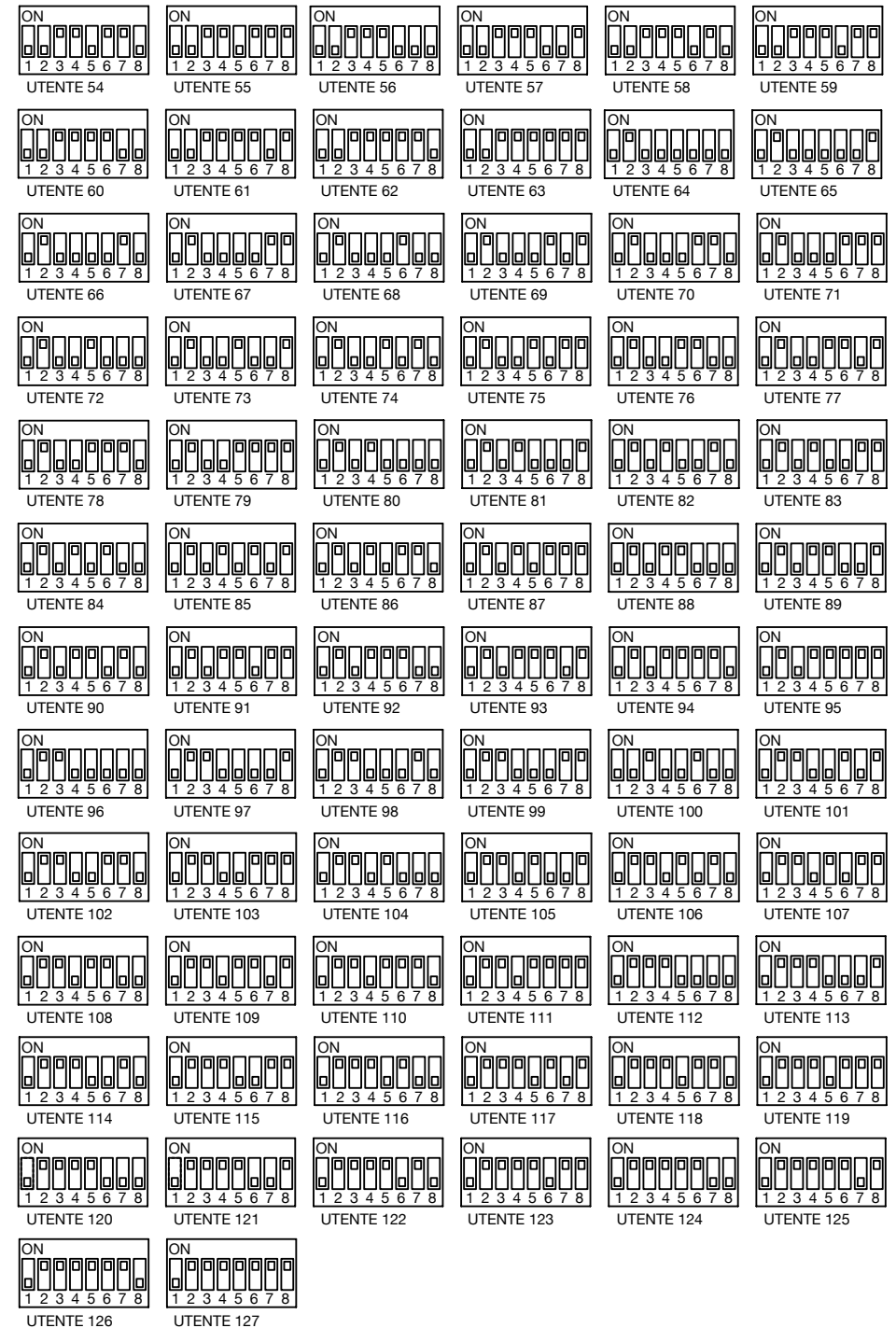
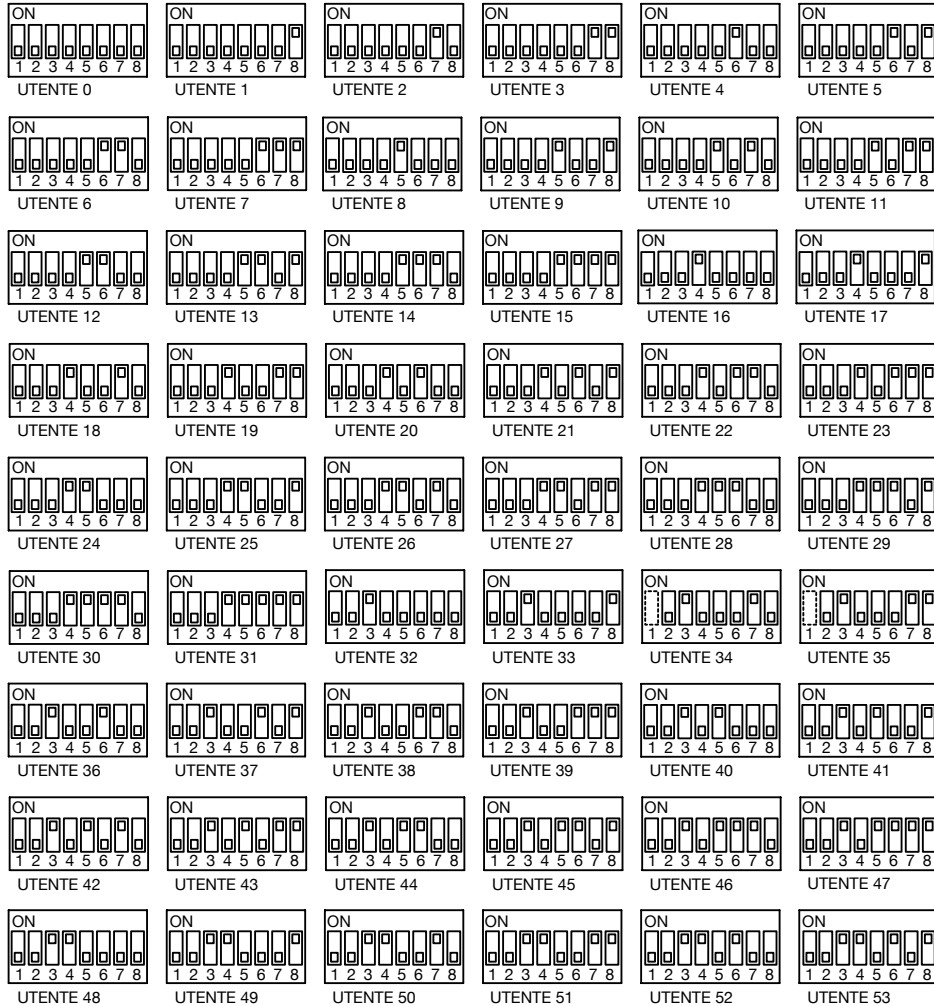
CONFIGURAZIONE DEI POSTI INTERNI (CITOFONI E STAFFE)

CODE: codice utente.

Impostare un numero da 0 a 127 secondo le regole seguenti:

- Nella colonna non ci devono essere appartamenti diversi con lo stesso codice utente.
- Nel caso di posti interni in parallelo nello stesso appartamento, questi devono avere lo stesso codice utente.
- **I codici utente di una stessa colonna devono essere consecutivi.**

 Per impostare il codice desiderato utilizzare i dip-switch CODE da 2 a 8 (2= bit più significativo - 8= bit meno significativo); il dip-switch 1 deve essere OFF.



INT: codice dell'interno dell'appartamento.

Impostare un numero da 0 a 3 secondo le regole seguenti:

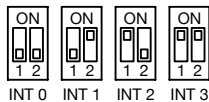
- Nel caso di un solo posto interno presente nell'appartamento, il codice dell'interno deve essere impostato a 0.
- Negli appartamenti è possibile collegare fino a 4 posti interni in parallelo tutti con stesso codice utente ma con codici interni differenti.

Il codice dell'interno serve ad identificare i singoli posti interni dello stesso utente. Questo permette di effettuare chiamate intercomunicanti indirizzate al singolo interno nell'ambito dello stesso appartamento.

Nel caso di chiamate intercomunicanti ad appartamenti differenti e nel caso di chiamate provenienti da postazioni di chiamata e nel caso di chiamata al piano, squillano sempre tutti i posti interni dell'utente. Occorre tenere presente, inoltre, le seguenti considerazioni:

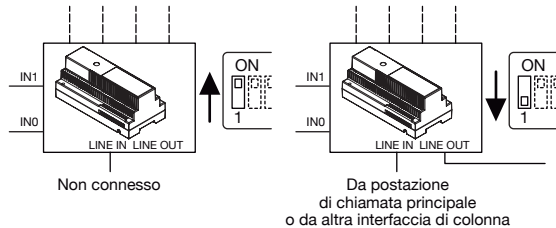
- L'interno 0, alla ricezione della chiamata, squilla subito; gli interni 1, 2 e 3 squillano in sequenza uno dopo l'altro.
- Se la chiamata proviene da una postazione di chiamata videocitfonica, l'interno 0 abilita l'accensione del monitor.

Gli altri posti interni dello stesso utente possono comunque premere il pulsante per accendere il loro videocitfono spegnendo l'altro (funzione 'palleggio video').

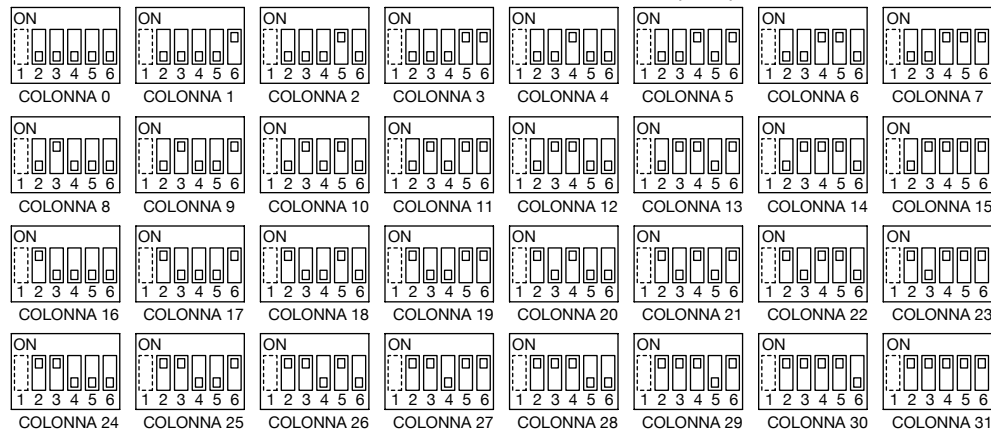


CONFIGURAZIONE DELLE INTERFACCIE DI COLONNA

DIP 1: questo switch consente di comunicare al sistema se l'interfaccia di colonna ha o non ha un qualche dispositivo connesso sui morsetti di LINE IN: se nessun dispositivo è connesso a LINE IN (caso di un impianto semplice in cui si usano solo una o due postazioni di chiamata direttamente connesse agli ingressi IN1 e IN0 della interfaccia di colonna stessa) deve essere impostato su ON.



DIP 2 ÷ 6: servono per programmare l'ID della colonna e devono essere impostati secondo la tabella riportata di seguito. Si ricordi che l'ID delle eventuali postazioni di chiamata secondarie direttamente connesse all'interfaccia di colonna deve coincidere con l'ID di colonna qui impostato.



3 ACCENSIONE E VERIFICA TENSIONE DI ALIMENTAZIONE

Dopo avere attentamente eseguito le impostazioni corrette delle terminazioni di linea e la configurazione di tutti i dispositivi, prima di montare i monitor sulle staffe, si può alimentare il sistema ed effettuare le seguenti verifiche con impianto a riposo:

Alimentatore Sch. 1083/20

Verificare che su ogni coppia di morsetti LINE1 e LINE2 sia presente una tensione continua compresa tra 44Vdc e 48Vdc.

Postazioni di chiamata

Verificare che sui morsetti LINE sia presente una tensione continua compresa tra 38Vdc e 48Vdc.

Distributori video Sch. 1082/54 e /55

Verificare che sui morsetti LINE (IN/OUT) e LINE1-4 sia presente una tensione continua compresa tra 38Vdc e 48Vdc.

Posti interni

Verificare che sui morsetti LINE sia presente una tensione continua compresa tra 38Vdc e 48Vdc.

Interfacce di colonna

Verificare che sui morsetti POWER, LINE IN e LINE OUT, se connessi, sia presente una tensione continua compresa tra 38Vdc e 48Vdc.

Interfacce per posti esterni

Verificare che sui morsetti POWER IN e POWER LINE sia presente una tensione continua compresa tra 38Vdc e 48Vdc.

4 VERIFICA DELL'IMPIANTO

I posti esterni sono dotati di un led giallo che, quando acceso, indica che il dispositivo si trova nello stato di configurazione avanzata (come descritto oltre, si accede allo stato di configurazione avanzata posizionando entrambi i rotary switch sulla posizione '9').

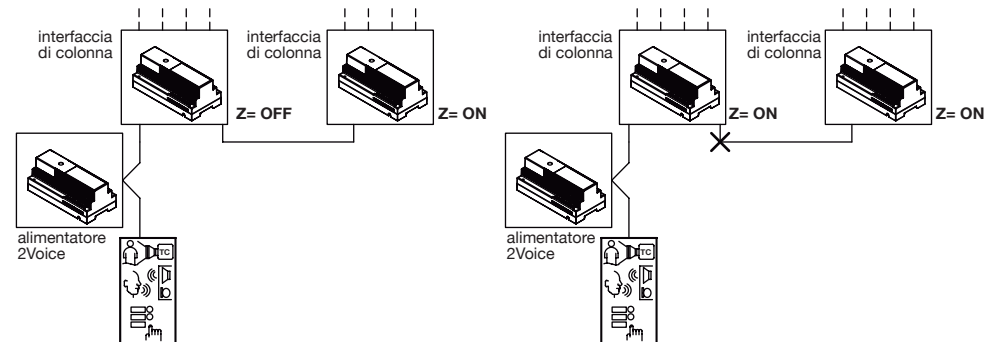
Accertarsi che nessun posto esterno abbia il led giallo acceso. Se ciò avviene, riportare i due rotary switch sulle posizioni di impostazione del tempo di apriporta e di comunicazione garantita desiderati.

COME SEZIONARE L'IMPIANTO

In caso di ricerca guasti o ricerca di zone a cablaggio non corretto, può essere utile sezionare l'impianto in modo da isolarne le parti sospette.

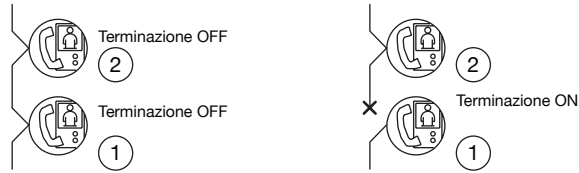
Come già detto, l'interconnessione tra i dispositivi costituisce una rete di trasmissione adattata. Non è quindi possibile scollegare parti di impianto senza tenere conto dell'alterazione che si crea. È necessario osservare le seguenti regole:

1. Se si sconnette un ramo di una linea collegata all'interfaccia di colonna, portare in posizione ON la terminazione dell'interfaccia:



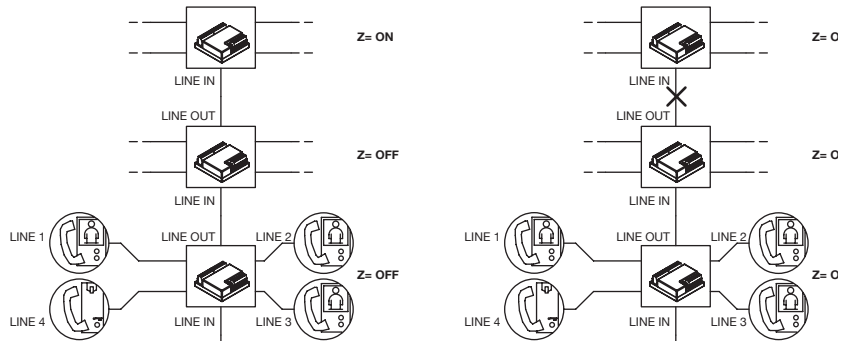
Si deve sconnettere il lato di partenza e non quello di arrivo.

2. Se si sconnette una parte di tratta collegata in entra-esce, inserire la terminazione (Z in posizione ON) sull'ultimo dispositivo connesso sulla colonna montante:



Il videocitofono 2 viene isolato, in questo modo il videocitofono 1 diventa l'ultimo della linea e deve avere la terminazione di linea inserita. Anche in questo caso si deve sconnettere il lato di partenza e non quello di arrivo.

3. Se si sconnette una parte di tratta connessa tramite distributori, è necessario inserire la terminazione dell'ultimo distributore:



Il distributore 4 utenti deve avere almeno 1 dispositivo connesso. Sconnettere sempre il lato di partenza e non quello di arrivo.

5 ASSOCIAZIONE PULSANTI POSTI ESTERNI AGLI UTENTI

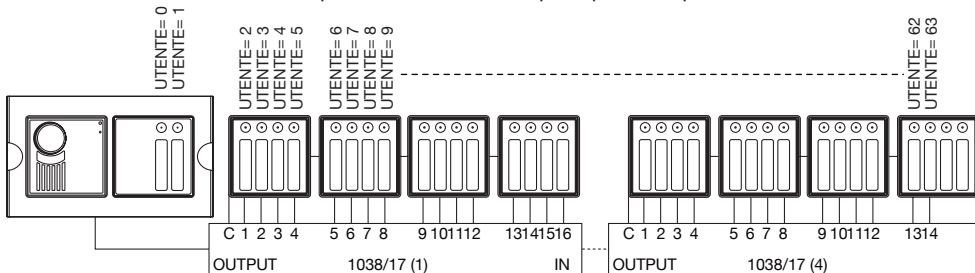
Se nell'impianto sono presenti più colonne è necessario associare i pulsanti di chiamata dei posti esterni principali agli utenti delle diverse colonne.

CODIFICA PULSANTI

Al posto esterno possono essere collegati fino a 62 pulsanti (oltre quelli di base), utilizzando al massimo 4 moduli di espansione pulsanti 1038/17.

Per default i pulsanti sono associati agli utenti da 0 a 63 della colonna di appartenenza nel caso in cui il posto esterno sia configurato come secondario.

Qualora invece il posto esterno sia configurato come principale, allora i pulsanti sono automaticamente associati alla colonna 0, il che semplifica l'installazione di principali su impianti monocolonna.



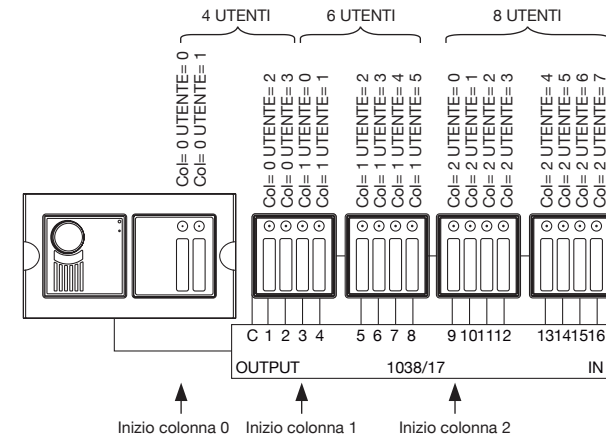
Se invece il posto esterno è configurato come principale e nell'impianto sono presenti più colonne, occorre necessariamente creare un'associazione tra i pulsanti e gli utenti delle diverse colonne procedendo come segue:

- Accedere alla configurazione avanzata ruotando sulla posizione '99' i due rotary switch (si accende il led giallo).
- Posizionare il dip-switch ID con il codice della prima colonna del sistema (tipicamente la colonna 0).
- Premere il pulsante corrispondente all'utente 0 della colonna selezionata. Tutti i pulsanti successivi sono automaticamente associati agli utenti della stessa colonna in sequenza.
- Ripetere l'operazione per tutte le colonne presenti.
- Riposizionare i dip-switch ID nella posizione originale.
- Uscire dalla configurazione avanzata, riposizionando i due rotary switch sulle posizioni di impostazione del tempo di apriporta e di comunicazione garantita: il led giallo si spegne.

Esempio:

- Impianto con 3 colonne, la prima con 4 utenti, la seconda con 6 utenti, la terza con 8 utenti.
- Accedere alla configurazione avanzata.
- Posizionare il dip-switch ID a 0.
- Premere il pulsante superiore del posto esterno (1° pulsante).
- Posizionare il dip-switch ID a 1.
- Premere il pulsante 3 del primo modulo pulsanti (5° pulsante) che viene così associato all'utente 0 della colonna 1.
- Posizionare il dip-switch ID a 2.
- Premere il primo pulsante del terzo modulo pulsanti (11° pulsante) che viene così associato all'utente 0 della colonna 2.
- Riposizionare i dip-switch ID nella posizione originale.
- Uscire dalla configurazione avanzata.

La configurazione finale sarà la seguente:



Con posto esterno con la configurazione di fabbrica, la configurazione della colonna 0 è superflua in quanto i pulsanti sono tutti assegnati a tale colonna.

Ripetere l'operazione per tutti i posti esterni principali presenti.

Se i posti esterni sono configurati come secondari ma si vuole che ognuno chiami un diverso gruppo di utenti si può procedere nel seguente modo:

- Accedere alla configurazione avanzata ruotando sulla posizione '99' i due rotare switch (si accende il led giallo);
- Posizionare il dip-switch ID della postazione di chiamata con il codice dell'interno che sarà associato al primo pulsante (offset);

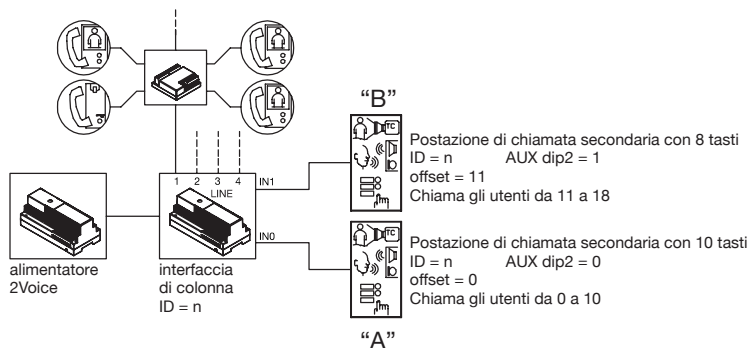
il codice di offset può essere compreso solo tra 0 e 31

- Cambiare la posizione del dip switch AUX n°5 (la postazione di chiamata emette un tono di conferma);
- Riposizionare il dip switch AUX n°5 nella posizione originale (la postazione di chiamata emette un tono di conferma);
- Riposizionare i dip switch ID nella posizione originale;
- Uscire dalla configurazione avanzata, riposizionando i due rotary switch sulle posizioni di impostazione del tempo di apriporta e di comunicazione garantita: il led giallo si spegne.

Esempio:


La postazione di chiamata secondaria "A" chiama solo gli utenti dallo 0 al 10 mentre la "B" chiama solo gli utenti dall' 11 al 18.

- Sulla postazione di chiamata "B" accedere alla configurazione avanzata;
- Posizionare il dip switch ID a 11;
- Spostare il dip switch AUX n°5;
- Riposizionare tutti i dip switch nella posizione originale;
- Uscire dalla configurazione avanzata.



6 VERIFICA FUNZIONALE DI BASE

Dopo essersi accertati che tutte le alimentazioni siano corrette e le terminazioni di linea opportunamente inserite, si può procedere con la verifica funzionale dell'impianto. Tale verifica consiste nel chiamare gli utenti dai posti esterni, verificare lo squillo di tutti i posti interni dell'utente chiamato, verificare la presenza dell'immagine se la chiamata è videocitofonica, verificare la fonia, l'attivazione dell'elettroserratura pedonale e l'apriporta passo carraio.

1. Da una postazione di chiamata principale premere un pulsante di chiamata.
 - Il posto esterno emette un tono ad indicare l'inoltro della chiamata.
2. Alla ricezione della chiamata verificare i seguenti punti.
 - L'interno 0 dell'utente squilla e l'immagine del chiamante viene presentata sul display. L'utente ha 60 secondi di tempo per rispondere, sganciando il microtelefono o premendo il pulsante di fonia (nel caso di posti interni viva-voce).
 - Se ci sono più posti interni in parallelo, gli interni 1, 2 e 3 non presentano nessuna immagine sul display. È possibile, premendo il pulsante autoinserzione (pulsante ) , accendere il video di un altro videocitofono (funzione 'palleggiamento video'). Questa operazione è ripetibile su tutti i monitori dell'utente chiamato fino allo scadere dei 60 secondi dalla chiamata o fino alla risposta su uno dei posti interni, azione che cattura definitivamente l'immagine.
 - Alla risposta si entra in conversazione con il chiamante per un tempo massimo di 10 minuti.
 - Dalla chiamata e fino al termine della conversazione è possibile pilotare l'attivazione dell'elettroserratura pedonale e l'apriporta passo carraio tramite i pulsanti dedicati.
3. Chiudere la conversazione, riagganciando il microtelefono o premendo nuovamente il pulsante fonia (sui posti interni viva-voce). Tutto il sistema torna a riposo.
4. Ripetere tutte le operazioni indicate per tutti gli utenti dell'impianto.
5. Se nell'impianto sono presenti altre postazioni di chiamata, ripetere tutte le operazioni dal punto 1 con le altre postazioni, tenendo presente che se il posto esterno non è videocitofonico, i monitori non vengono pilotati.

7 PROGRAMMAZIONI OPZIONALI PER PRESTAZIONI AGGIUNTIVE

Dopo aver verificato il funzionamento base del sistema, solo se sono richieste le seguenti prestazioni, è necessario effettuare le opportune operazioni di programmazione:

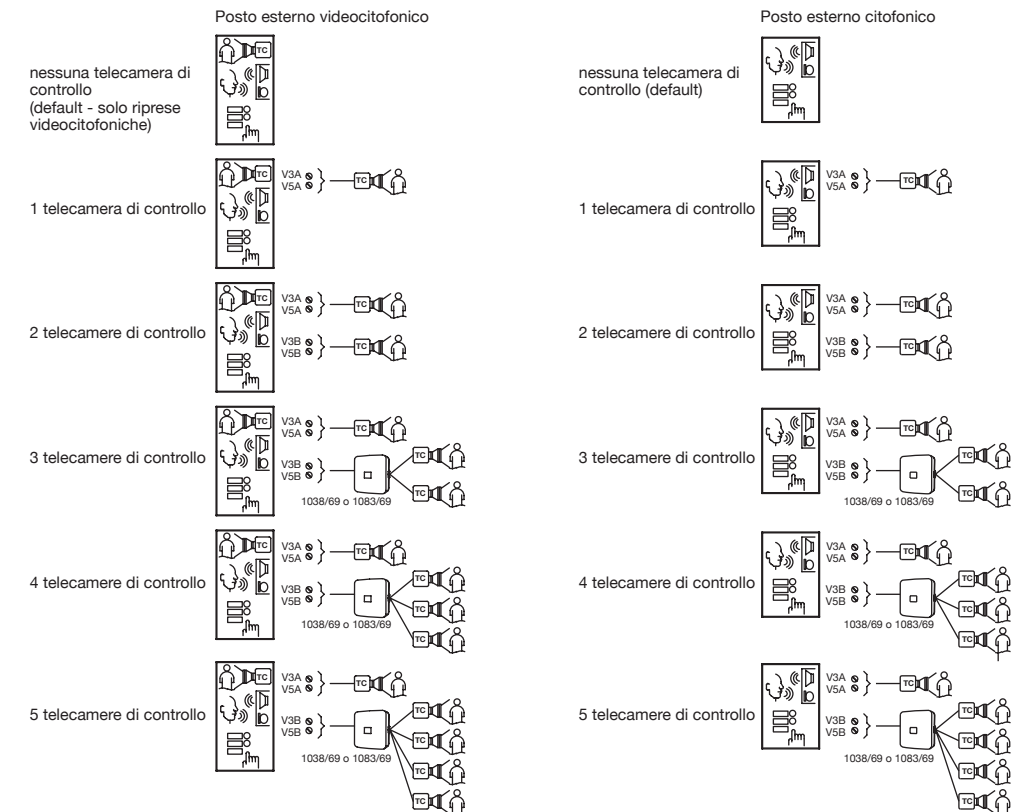
1. Funzione autoinserzione su telecamere di controllo: in caso di presenza di telecamere di controllo connesse a una o più postazioni di chiamata è necessario programmare tale funzione.
2. Associazione pulsante posto esterno per funzione speciale.
3. Funzione intercomunicare sui posti interni: è necessario associare ai pulsanti il codice dell'utente da chiamare o il codice dell'interno da chiamare.
3. Melodia di chiamata citofonica: è possibile scegliere fra 5 melodie.
5. Melodia di chiamata al piano: è possibile scegliere fra 5 melodie.


AUTOINSERZIONE SU TELECAMERE DI CONTROLLO

Se in una postazione di chiamata sono presenti le telecamere di controllo, è necessario programmare la funzione.

1. Accedere alla configurazione avanzata impostando entrambi i rotary switch alla posizione 9; il posto esterno emette un bip ad indicare lo stato di programmazione ed accende il led giallo.
2. Premere il pulsante androne (PA – CT) per il numero di volte corrispondente al numero di telecamere di controllo presenti. Il posto esterno, ad ogni pressione del pulsante, emette un numero di bip corrispondente al numero di telecamere programmate, (max 5); ripremendo il pulsante dopo i 5 bip viene emesso un bip lungo ad indicare il ritorno a 0 telecamere connesse (default).
3. Riposizionare i rotary switch alla posizione corretta per uscire dalla configurazione avanzata. Il led giallo si spegne.

A seconda del numero di telecamere programmato si possono avere le seguenti configurazioni:



 In caso di chiamata da un posto esterno videocitfonico si attiverà la telecamera della pulsantiera mentre in caso di chiamata da un posto esterno citfonico con telecamera di controllo si attiverà la telecamera connessa ai morsetti V3A e V5A.

ASSOCIAZIONE PULSANTE ESTERNO PER FUNZIONE SPECIALE

È possibile configurare un pulsante per una funzione speciale, come ad esempio l'accensione luce scale.

Per configurare il pulsante procedere come segue:

- Accedere alla configurazione avanzata impostando entrambi i rotary switch alla posizione 9; il posto esterno emette un bip ad indicare lo stato di programmazione ed accende il led giallo.
- Tenere premuto il pulsante prescelto per un tempo di 3s.: il posto esterno genera un avviso acustico per confermare l'avvenuta acquisizione.

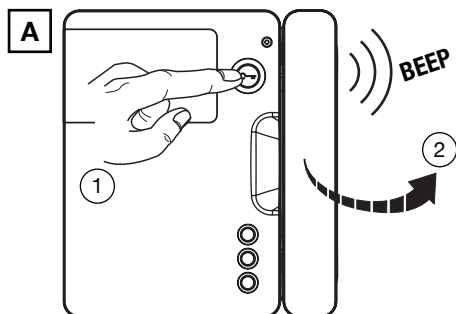
FUNZIONE INTERCOMUNICANTE

Nel sistema 2Voice, un pulsante di un posto interno può essere programmato per chiamare un altro utente della stessa colonna oppure per chiamare un altro posto interno dello stesso appartamento. Nel primo caso, squillano tutti i posti interni dell'utente chiamato; nel secondo caso, squilla solo il posto interno specificato in programmazione.

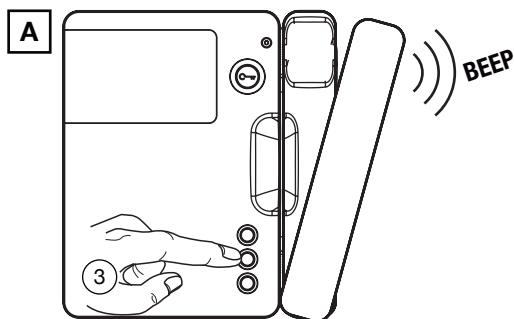
FUNZIONE INTERCOMUNICANTE FRA UTENTI DIVERSI

Recarsi presso il posto interno da programmare come chiamante (posto interno A).

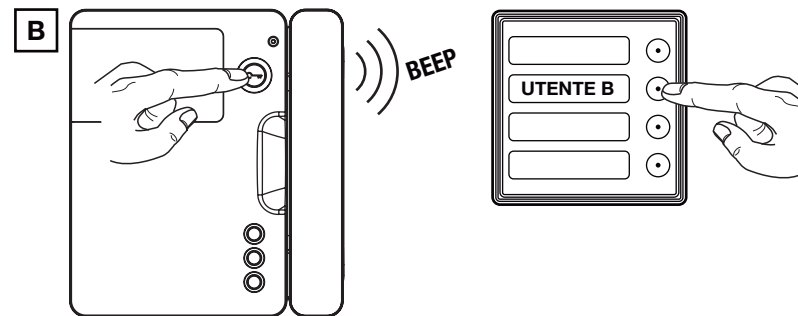
- Tenendo premuto il pulsante apriporta, sganciare il microtelefono. Il posto interno A emette un tono ad indicare l'ingresso in programmazione.




- Premere il pulsante da programmare; il posto interno emette un tono di conferma.



- Recarsi presso l'utente che dovrà essere chiamato da quel pulsante (utente B) e premere il pulsante apriporta. I posti interni emettono un bip di avvenuta programmazione. Oppure, recarsi presso una postazione di chiamata e premere il pulsante di chiamata dell'utente B; il posto interno in programmazione (A) emette un bip di avvenuta programmazione. In concomitanza di questa operazione, i posti interni dell'utente B squillano. Trascurare questa chiamata.

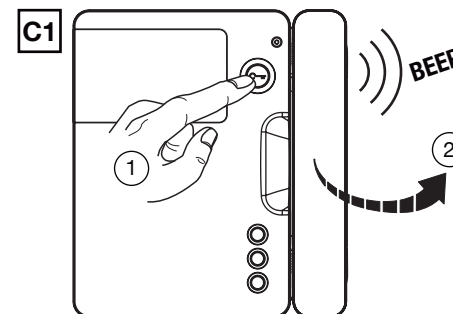


- Riagganciare il microtelefono del posto interno A che emette un bip di uscita dalla programmazione.
- Verificare la funzione programmata: sganciare il microtelefono A e premere il pulsante programmato. Verificare lo squillo di tutti i posti interni dell'utente B e la fonìa alla risposta.
- Se si vuole anche programmare la chiamata inversa, è necessario programmare anche il posto interno B per la chiamata ad A.

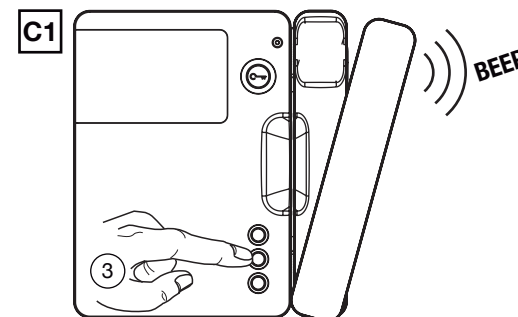
 Se si programmano i pulsanti per questa funzione, non vengono perse le altre prestazioni in quanto la chiamata interna viene effettuata a **microtelefono sganciato**.

FUNZIONE INTERCOMUNICANTE NELLO STESSO APPARTAMENTO

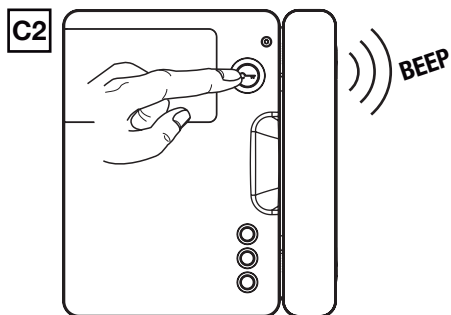
- Recarsi presso il posto interno da programmare come chiamante (posto interno C1).
- Tenendo premuto il pulsante apriporta, sganciare il microtelefono. Il posto interno C1 emette un tono ad indicare l'ingresso in programmazione pulsanti.




- Premere il pulsante da programmare; il posto interno C1 emette un tono di conferma.



- Ricarsi presso il posto interno che dovrà essere chiamato da quel pulsante (posto interno C2) e premere il pulsante apriporta. I posti interni C1 e C2 emettono un bip di avvenuta programmazione.



- Riagganciare il microtelefono (oppure ripremere il pulsante di fonìa) del posto interno C1 che emette un bip di uscita dalla programmazione.
- Verificare la funzione programmata: sganciare il microtelefono C1 e premere il pulsante programmato. Verificare lo squillo del posto interno C2 e la fonìa alla risposta.
- Se si vuole anche programmare la chiamata inversa, è necessario programmare anche il posto interno C2 per la chiamata a C1.

 Se si programmano i pulsanti per questa funzione, non vengono perse le altre prestazioni in quanto la chiamata interna viene effettuata a **microtelefono sganciato**.

Nei disegni riportati sopra è indicato un videocitofono Signo ma la programmazione può essere effettuata in modo analogo anche sugli altri posti interni; i pulsanti utilizzabili per le chiamate intercomunicanti sono:

Pulsante 1 su citofono Atlantico Sch. 1083/1

Pulsanti ●, ●, ● su citofono Signo Sch. 1083/2

Pulsanti ●, ●, ● su videocitofono Signo, inoltre, pulsanti 1-6 se presente espansione pulsanti 1083/96.

 Il citofono Atlantico a microtelefono sganciato non emette toni.

 Per la variazione delle melodie di chiamata fare riferimento ai libretti forniti a corredo dei posti interni.

CANCELLAZIONE DEI DATI DI PROGRAMMAZIONE

Cancellazione dei dati del posto esterno:

1. Accedere alla programmazione avanzata portando i rotary switch entrambi alla posizione 9.
2. Tenere premuto un pulsante di chiamata qualsiasi per almeno 5 secondi (dopo il secondo bip emesso), quindi rilasciarlo.
3. Riportare i rotary switch alla posizione di lavoro. In questo modo si cancella l'associazione pulsanti-utenti, l'associazione del pulsante per funzione speciale, il numero di telecamere di controllo.

Cancellazione dei dati dei posti interni:

Per la cancellazione delle programmazioni di citofoni e videocitofoni (codici di chiamata intercomunicanti) fare riferimento ai libretti forniti a corredo dei posti interni.

SEGNALAZIONI DI ERRORE SUI POSTI ESTERNI

All'uscita dalla configurazione avanzata può verificarsi la seguente segnalazione sui posti esterni:

- Più posti esterni con stesso ID: segnalazione di errore su buzzer: bip ripetitivi.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DISPOSITIVI

Citofono Base Atlantico Sch. 1183/1

Tensione di alimentazione:	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento a riposo:	3,0mA max
Assorbimento max:	70mA max
Temperatura di funzionamento:	- 5°C ÷ + 45°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1

Citofono Comfort Signo Sch. 1183/2

Tensione di alimentazione:	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento a riposo:	3,0mA max
Assorbimento max:	70mA max
Temperatura di funzionamento:	- 5°C ÷ + 45°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1

Staffa Signo Sch. 1740/83

Tensione di alimentazione:	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento a riposo:	3,0mA max
Assorbimento max:	500mA max (con videocitofono Signo)
Temperatura di funzionamento:	- 5°C ÷ + 45°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1

Distributore 4 utenze Sch. 1083/54 e /55

Tensione di alimentazione:	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento max:	9,0mA max
Temperatura di funzionamento:	- 5°C ÷ + 45°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1
Dimensioni:	45 x 45 x 16mm

Posto esterno audio o video Sinthesi Sch. 1083/7 e 1083/72

Tensione di alimentazione (LINE):	36 ÷ 48Vdc
Tensione massima di alimentazione (+, -):	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento a riposo:	45mA max
Assorbimento max (videochiamata e cartellini accesi):	250mA max (220mA max per 1083/7)
Uscita ILL illuminazione cartellini:	11 ÷ 13,8Vdc max 200mA
Uscita serratura S+ e S-:	22 ÷ 24Vdc max 200mA
Temperatura di funzionamento:	- 10°C ÷ + 50°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1

Interfaccia di colonna Sch. 1083/50

Tensione di alimentazione (LINE IN):	36 ÷ 48Vdc
Tensione di alimentazione (POWER):	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento a riposo (LINE IN):	25mA max
Assorbimento max (LINE IN):	70mA max
Assorbimento a riposo (POWER):	30mA max
Assorbimento max (POWER):	100mA max
Temperatura di funzionamento:	- 5°C ÷ + 45°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1

Interfaccia per posti esterni Sch. 1083/75

Tensione di alimentazione (POWER IN):	36 ÷ 48Vdc
Tensione di alimentazione (POWER LINE):	36 ÷ 48Vdc
Assorbimento a riposo (POWER IN):	30mA max
Assorbimento max (POWER IN):	100mA max
Assorbimento a riposo (POWER LINE):	25mA max
Assorbimento max (POWER LINE):	70mA max
Temperatura di funzionamento:	- 5°C ÷ + 45°C
Conformità normativa:	EN 61000-6-3, EN 61000-6-1

Alimentatore Sch. 1083/20

Alimentazione:
Potenza:
Uscita LINE 1/2:

230Vca +/- 10% 50 / 60Hz
80W
48Vdc

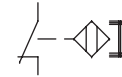
con protezione elettronica
contro sovraccarichi di corrente
- 10°C ÷ + 35°C

EN 61000-6-3, EN 61000-6-1, EN60065
180 x 80 x 90mm (10 moduli DIN)
circa 1000g

Temperatura di funzionamento:
Conformità normativa:
Dimensioni:
Peso:

NOTE LEGATE AGLI SCHEMI

- VD.007** Tasto chiamata al piano.
- VV.001** Il dip-switch della terminazione di linea (Z) deve essere posizionato su "ON".
- C4.013** Inserire nell'interno della soneria una batteria da 9V (tipo MN1604/6LR61). La soneria è equipaggiata con due ponticelli indicati con W1 e W2. Togliendo uno dei due ponticelli si può farla funzionare in modo Bitonale o Monotonale secondo la tabella seguente:

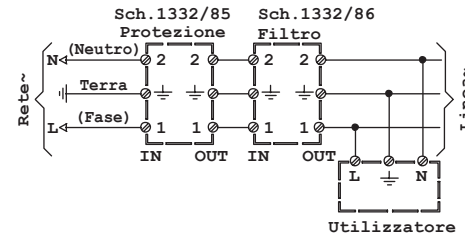


(#) Servizio disponibile solo con Mod. Utopia.
Oppure Mod. Signo con aggiuntivo Sch. 1083/96.

TIPO SUONO	PONT.		
	W1	W2	
TRITONALE	X	X	Tutti due i ponticelli inseriti
BITONALE	X		Solo ponticello W1: W2 va tolto
MONOTONALE			Solo ponticello W2: W1 va tolto

VX.006 Per il montaggio dell'accessorio nel dispositivo vedere il libretto istruzioni a corredo prodotto.

VX.008 Connettere le apparecchiature ad un filtro e a un dispositivo di protezione per la linea d'alimentazione.

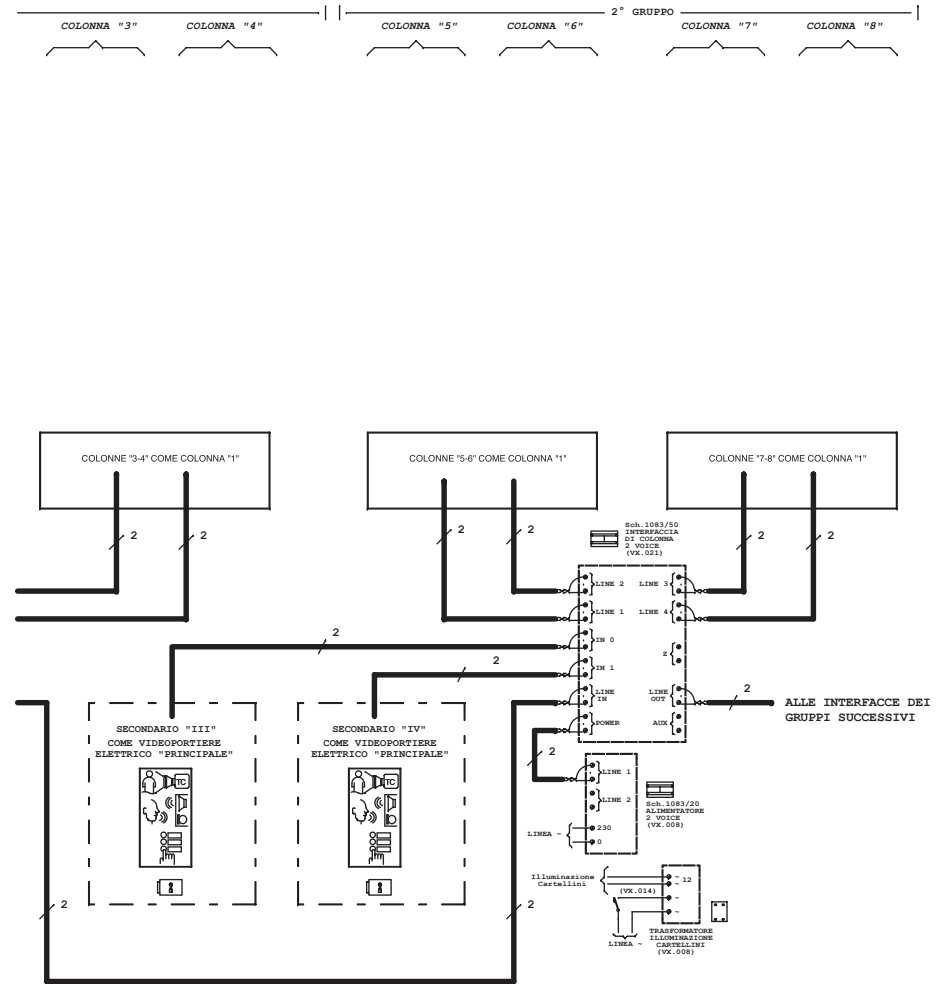
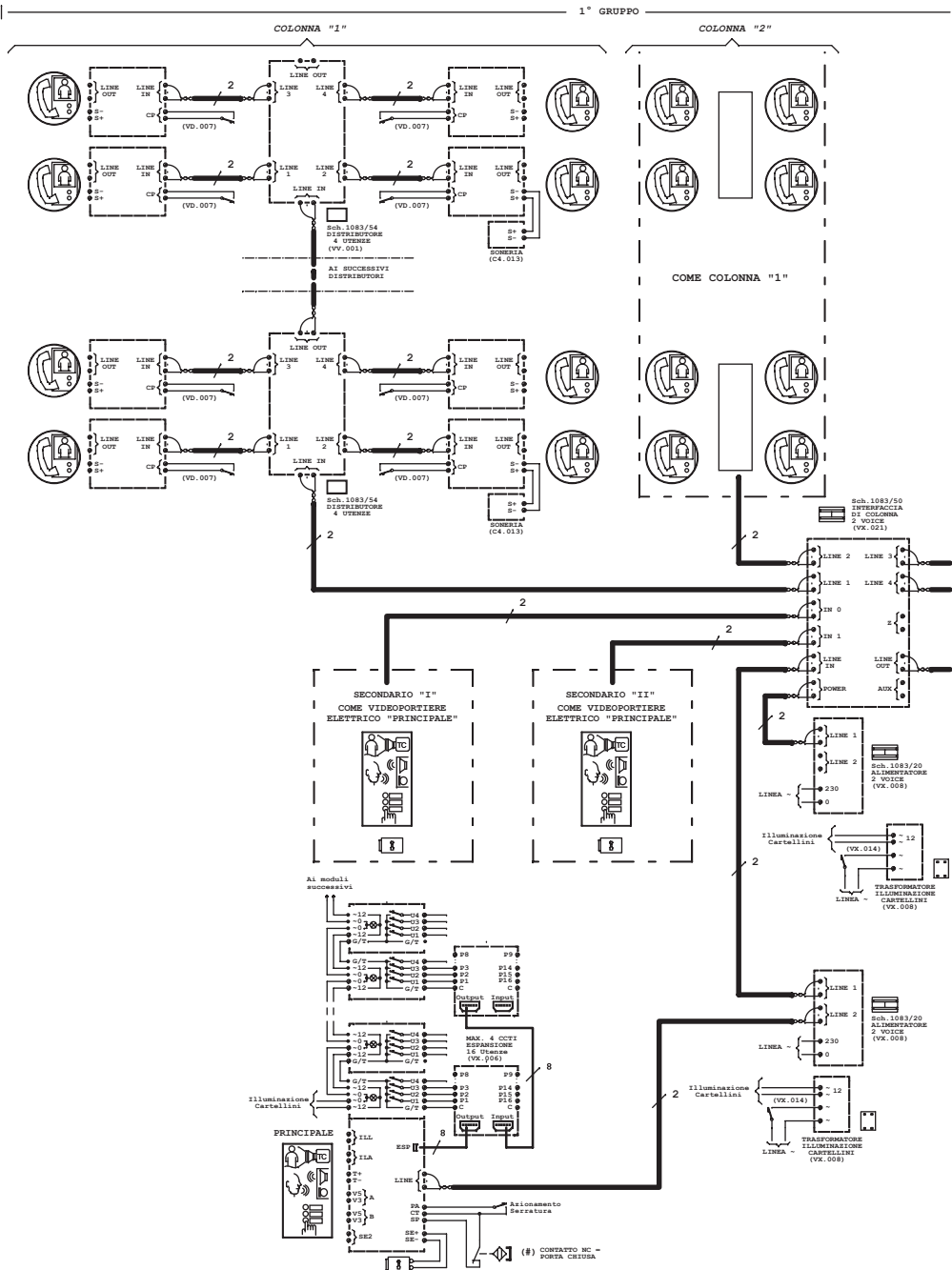


VX.014 Eventuale interruttore crepuscolare o similare per accensione luce.

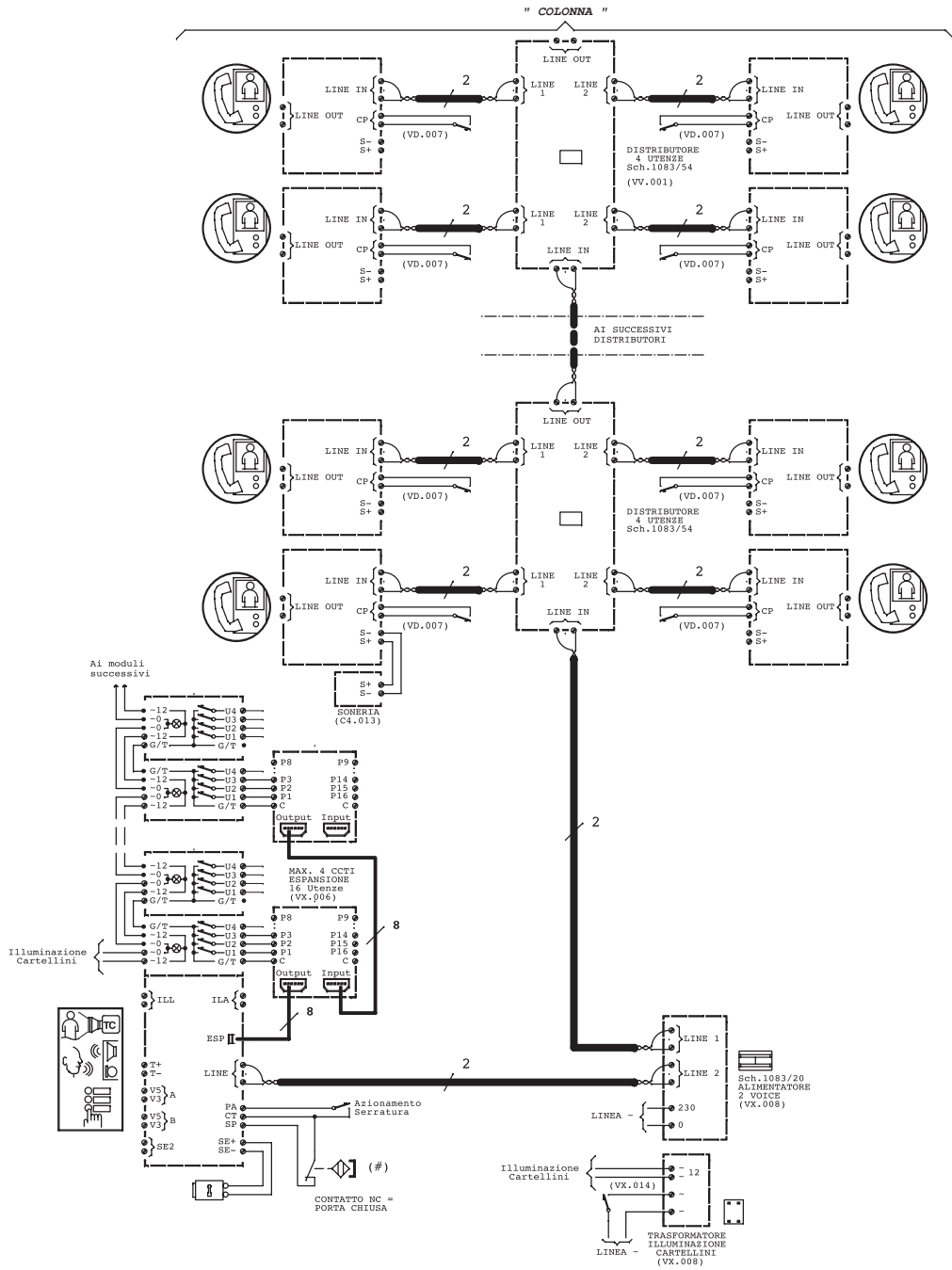
VX.021 Sul/i dispositivo/i tagliare o togliere i ponticelli Z.

Collegamento di N gruppi di 4 colonne ognuna con N videocitofoni ad 1 videoportiere elettrico (VPE) principale. Inoltre ogni gruppo è connesso a 1 o 2 VPE secondari.

SV124-0962



Collegamento di 1 colonna con N videocitofoni ad 1 videoportiere elettrico (VPE).
SV124-0954



DS 1083-005B

URMET S.p.A.
10154 TORINO (ITALY)
VIA BOLOGNA 188/C
Telef. +39 011.24.00.000 (RIC. AUT.)
Fax +39 011.24.00.300 - 323



LBT 8405

Area tecnica
servizio clienti +39 011.23.39.810
<http://www.urmetdomus.com>
e-mail: info@urmetdomus.it